



L'ETRURIA

PERIODICO QUINDICINALE FONDATA NEL 1892



Cortona - Anno CXXX - N° 8 - Lunedì 30 aprile 2012

www.letruria.it

e-mail: redazione@letruria.it

EURO 1,50

Tariffa R.O.C.: "Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. postale - D.L. 353/2003 (Conv. In - L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB/2004-Arezzo" - Abbonamento: Ordinario €30,00 - Sostenitore €80,00 - Benemerito €105,00 - Estero Europa €80,00 - Estero America €120,00 - Autoriz. Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Iscrizione Reg. Naz. della Stampa n. 5896 - Stampa: Arti Tip. Tosc. Cortona. Una copia arretrata €3,0. Redazione, Amm.ne: Giornale L'Etruria Soc. Coop. arl - Via Nazionale, 51 - 52044 Cortona - C/C Post. 13391529 - Tel. (0575) 60.32.06

La Polizia Municipale farà severi controlli per scovare strutture non in regola

Caccia all'abusivismo nel territorio cortonese

di Enzo Lucente

La nuova tassa che viene applicata su chi viene a soggiornare a Cortona per soggiornare qualche giorno, impone un rispetto molto più stretto delle norme che regolano l'attività turistica di ricezione.

La città di Cortona e il suo territorio vedono la presenza di ben diciannove hotel e residences di cui undici a quattro stelle e circa centoventi strutture agrituristiche, sette casa vacanza e circa dieci affittacamere.

Per quanto riguarda la ristorazione i numeri sono anch'essi importanti: trenta ristoranti, otto trattorie, più di venti pizzerie, otto locali di ristorazione veloce e alcuni pub.

E' ovvio che questa situazione e queste tasse costringano gli operatori del turismo ricettivo a fare da esattori per l'Amministrazione Comunale.

Sappiamo che, a parte qualche mogugno, hanno tutti accettato questa nuova tassa ma giustamente le associazioni di categoria, Confcommercio, Confesercenti, Coldiretti, hanno chiesto all'Amministrazione Comunale una vigilanza molto stretta sulle strutture che risultassero non in regola o che realizzassero attività recettiva in nero. E' stato realizzato un tavolo di incontro tra queste categorie e l'Amministrazione Comunale e si è convenuto di realizzare un piano operativo di lavoro.

Gli operatori del settore della recettività hanno fatto presente che esistono strutture che si pubblicizzano come agriturismo senza averne i requisiti.

Queste strutture fantasma non si limitano alla pura locazione, ma erogano servizi propri delle strutture ricettive, senza assumerne le caratteristiche e gli oneri.

Questa situazione determinerà logicamente una attenzione diversa rispetto al passato; i tempi sono duri, la gente fa fatica a giungere a fine mese; questa situazione è an-

che per le attività recettive e commerciali del nostro territorio, che dopo un inverno triste e "mummificato" provano a recuperare quello che è possibile. Non è

più consentito a chi fa il furbo continuare impertentito in questa attività abusiva. Ben fa la Polizia Urbana a realizzare controlli, ma anche gli operatori economici facciano la loro parte.

Da sabato 26 maggio a domenica 30 settembre

Concerti nelle chiese cortonesi

L'Associazione per il Recupero e la Valorizzazione degli Organi storici della città di Cortona organizza la prima edizione 2012 di "Vespri d'organo nelle chiese cortonesi".

La manifestazione si svolge in sette tappe: nella ricorrenza del Santo cui è intitolata la chiesa l'evento viene ricordato con la celebrazione di un Vespro con accompagnamento di musiche organistiche composte per lo svolgersi del tempo liturgico.

Sabato 26 maggio nella ricorrenza di S. Filippo ore 17 Vespro, a seguire concerto di Olimpo Medori; domenica 3 giugno ricorrenza della S.S. Trinità ore 17 Vespro e concerto di Alfonso Fedi; mercoledì 8 agosto ricorrenza di S. Domenico Guzman, chiesa parrocchiale di S. Domenico ore 21 Vespro a seguire concerto di Leo Van Doeselaar; domenica 12 agosto ricorrenza di S. Chiara, chiesa del Monastero delle Clarisse ore 17 Vespro a seguire concerto di Daniele Boccaccio; mercoledì 15 agosto ricorrenza dell'Assunzione della B.V. Maria, Duomo Verpro ore 17 poi concerto di Francesco Giannoni; sabato 8 settembre ricorrenza della Natività della B.V. Maria, S. Maria Nuova ore 17 Vespro, concerto Luca Scandali; domenica 30 settembre, ricorrenza di S. Girolamo monastero S.

Caterina, Vespro ore 17, poi concerto Stefano Pellini.

Un plauso al presidente ing. Ristori e al consiglio per questa brillante iniziativa.



Alberto Giappichini nuovo direttore Bpc dell'Agenzia di Cortona

Lunedì 23 aprile, dopo l'inaugurazione dei locali dell'Agenzia di Cortona, un cambio al vertice della filiale.

Ad Andrea Gazzini è subentrato Alberto Giappichini che da anni lavora con questa Banca avendo ricoperto incarichi importanti come Direttore presso la filiale di Camucia, successivamente, sempre con lo stesso incarico alla filiale di Castiglion Fiorentino ed ora nella sede di Cortona centro storico.

Ad Andrea che è andato come Direttore nella nuova filiale di Monte San Savino e ad Alberto gli auguri per un proficuo lavoro a vantaggio della Banca, ma soprattutto di utile supporto per i clienti che si recheranno nei loro uffici per ottenere consulenze ed aiuti.

Bagno di folla

Inaugurazione dei nuovi locali dell'Agenzia di Cortona e di Palazzo Cristofanello sede della Banca Popolare di Cortona

Nonostante il maltempo si è rivelata un grande successo la manifestazione d'inaugurazione dei nuovi locali del piano terra dello storico Palazzo Cristofanello sede della Banca Popolare di Cortona.

Tanti ospiti, clienti ed amici non hanno voluto mancare a questo evento che segna un momento strategico per la Banca e per la città.

"E' stata una grande festa, dichiara il presidente della Banca Popolare di Cortona Giulio Burbi, ed una grande dimostrazione di affetto da parte dei cittadini di Cortona e dei soci della Banca.

Da questa giornata usciamo più convinti e rafforzati delle ragioni del nostro impegno. La Banca Popolare di Cortona sarà ancora più presente e vicino alle necessità della comunità cortonese con



Nelle parole del presidente della Banca Popolare di Cortona Giulio Burbi e del sindaco di Cortona Andrea Vignini è emerso tutto il valore di questo evento.

La Banca con questo intervento da un chiaro messaggio di sviluppo ed investimento verso la città, in pieno centro storico da oggi sono operativi non solo la rinnovata agenzia di Cortona ma anche tutti il personale dell'Area Crediti.

"Il rapporto con la Banca Popolare di Cortona, ha dichiarato il sindaco di Cortona Andrea Vignini, rappresenta da sempre uno dei segreti del successo della città. Un rapporto fondato sulla fiducia e sulla collaborazione che ha permesso alla città ed alla Banca di imporsi quali punti di riferimento in campo culturale e di sviluppo."

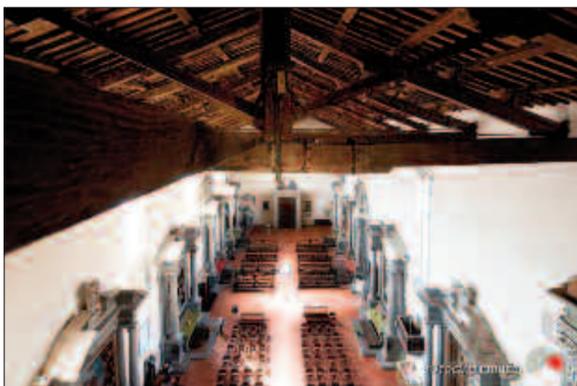
uno sguardo al futuro." Il prossimo appuntamento per la Banca Popolare di Cortona sarà l'Assemblea dei Soci convocata per il giorno 28 aprile in prima e per domenica 6 maggio in seconda convocazione.

Andrea Laurenzi

ALESSANDRO PERVZZI
PARRUCCHIERE UOMO-DONNA
Piazza de Gasperi, 9
Tel. 0575/60.31.43
Camucia (Ar)

A cura del Foto Club Etruria

Presenze francescane a Cortona



Chiesa di San Francesco "Desiderando il beato e venerabile padre Francesco, occuparsi solo di Dio e purificare il suo spirito dalla polvere del mondo che eventualmente l'avesse contaminato nel suo stare con gli uomini si ritirò in un luogo di raccoglimento e di silenzio, abbandonando le folle che ogni giorno accorrevano devotamente a lui per ascoltarlo e vederlo. Egli era solito dividere e destinare il tempo che gli era concesso, per acquistare grazie, secondo che gli sembrava più opportuno, una parte per il bene del prossimo, l'altra riservata alla contemplazione solitaria".

(Tommaso da Celano, Vita Prima - FF 479)

Cementificazione nel campo sportivo di Camucia

Nei giorni scorsi un amico mi ha fermato dicendomi: Ma tu perché sei contrario alla nuova sede del "Centro di Aggregazione a Camucia"? Sono rimasto allibito perché ho sempre ritenuto fin dalla nascita inadeguato e insalubre il locale usato attualmente, visto il ruolo sociale che svolge nel paese dove aver già avuto una collocazione più decorosa. Quindi la domanda era imbarazzante poi ricorrendo al fatto mi sono spiegato il perché.

Il tutto nasce dopo una riunione politica dove apprendo che era in atto un progetto da parte della USL 8 e il Comune di Cortona per costruire nel campo della maialina un fabbricato da destinare a Casa della Salute e oltre agli Ambulatori necessari avrebbe trovato sede il Centro di Aggregazione e la Farmacia comunale. Ebbene visto che le mie idee su

questo argomento, che fino a qualche tempo fa coincidevano con gran parte del popolo di Camucia e sono note da anni, non vedo perché avrei dovuto cambiarle e quindi ho espresso in quella occasione il mio libero pensiero e le ragioni per cui ritengo sbagliato cementificare l'ultimo spazio rimasto. Infatti oggi più che ieri con le costruzioni esistenti nell'area ex consorzio e dintorni dove si sono insediate importanti attività di pubblico interesse e commerciali, hanno fatto diventare questo spazio ancora più centrale e quindi più consono ad una destinazione diversa da quella della ideificazione. Credo che con le tecniche costruttive di oggi considerato il terreno favorevole si possa utilizzare il piano sotto strada a parcheggio e il

SEGUE A PAGINA 2

FILI E STILI
... è il tuo capo in cashmere
REALIZZAZIONE E VENDITA DIRETTA
MAGLIERIA PERSONALIZZATA E SU MISURA
Via Gramsci, 62X - Camucia (Ar) - Tel. e Fax 0575/60.50.35 - info@filiestili.com

Busatti
CORTONA
Tessuti artigianali dal 1842 - Liste Nozze
Piazza della Repubblica, 21 CORTONA (AR) - Tel / Fax 0575 601640
www.busatticortona.com - e-mail: info@busatticortona.com

CORTONA CENTRO STORICO
Vendita box auto
con finanziamento
A TASSO ZERO
Per informazioni telefonare ai numeri:
0575 / 63.05.21 - 0575 / 65.79.33
392 / 061.61.83

Con trenta euro all'anno puoi abbonarti e ricevere il giornale a mezzo posta o via internet, visitando il sito www.letruria.it

da pag. 1

Cementificazione del campo sportivo di Camucia

piano stradale a piazza, con giardino pensile a verde darebbe alla zona e a Camucia quel tocco di qualità che manca. Certamente solo questo non risolve tutti i problemi perché è da troppo tempo che il centro abitativo e commerciale più importante del Comune e della Valdichiana non ha più interventi pubblici, l'ultimo quello sui marciapiedi risale agli anni 90, (sindaco Pasqui) nel frattempo si è solo continuato a costruire con il metodo dell'improvvisazione urbanistica guardando solo la necessità abitativa del momento a scapito della qualità della vita. Tutti i vecchi luoghi di aggregazione storici Chiesa, Casa del popolo, Stazione sono scomparsi, resta il centro di aggregazione in uno scantinato, i giardini pubblici di via Sandrelli (monumento all'incuria) e Piazza Sergardi più parcheggio che piazza.

Ecco che allora Camucia ha bisogno di un progetto di riqualificazione globale mirato ad una scelta intelligente degli spazi e non ad un utilizzo affrettato del territorio edificando su aree semplicemente perché già a disposizione del comune.

Una volta si parla di Teatro Tenda un'altra il Centro sportivo per far giocare la squadra di Volley che arriva alla serie A, un altro ancora il centro di Aggregazione nella Scuola materna di Via Sandrelli tutte cose utili e importanti che purtroppo poi si scopre che per queste strutture non è previsto nemmeno il come, e il luogo dove farle nascere.

Talvolta mi chiedo se questa è programmazione? PRG, Regolamento Urbanistico, (da poco approvato) a cosa servono se poi questi non prevedono spazi dove

inviare strutture pubbliche necessarie al territorio?

Quando è stato affrontato nel Regolamento Urbanistico il nuovo piano commerciale per ingrandire la Coop perché non è venuto in mente a nessuno di prevedere in quelle aree un edificio per un eventuale spostamento della farmacia comunale, luogo maggiormente servito da viabilità, parcheggi, e più attraente commercialmente? Perché in quella occasione la Casa della Salute non è stata minimamente pensata?

Premetto che sulla Casa della Salute ho idee diverse, in un momento di crisi come l'attuale e che giornalmente mette a rischio i servizi sanitari facendoci pagare esosi Tichet, che toglie Posti Letto dagli ospedali, che non sostituisce il personale medico e infermieristico che va in pensione, utilizzare le risorse della sanità per costruire stabili nuovi è sintomo di cattivo uso delle risorse pubbliche. Certamente su come e dove far nascere la Casa della Salute le idee possono essere molte si va dall'utilizzo dell'attuale Struttura di Via Capitini dedicandola solamente ad ambulatori e CUP (trovando una nuova collocazione per il personale impiegato) all'utilizzo delle aree dell'Ospedale della Fratta o forse se non era stato alienato all'ex magazzino comunale di Via Gramsci.

Penso urgente in questo momento non è la Casa della Salute ma un "Progetto Globale per Camucia" per la riqualificazione di Camucia "che ridisegni le zone storiche più importanti in avanzato degrado, si va da Piazza Sergardi, alla Stazione, alla zona della Chiesa, a Via S.Lazzaro dove oltre l'ex Casa del Popolo in stato di com-

pleto abbandono, ci sono le Scuole Elementari fatiscenti che mettono a repentaglio la sicurezza dei nostri bambini non rispondendo più ai requisiti legislativi vigenti (caratteristiche antisismiche, barriere architettoniche, spazi scolari) e quanto prima dovranno trovare una nuova collocazione.

Questi gli aspetti più urgenti e che giornalmente saltano agli occhi di chi vive in Camucia, una riqualificazione paesistica per essere completa ha bisogno anche di altro, deve indicare le strade dove passeggiare senza paura di essere investiti, creazione di spazi dove sedersi a riposare, giocare con figli e nipoti in sicurezza, cose

semplici che purtroppo mancano.

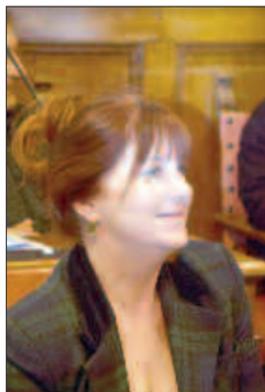
Questa è il mio pensiero, diverso da qualche altro ma non contro qualcuno; tra i Camuciesi ci saranno sicuramente personalità e cittadini che possono dare altrettanti contributi forse anche migliori basterebbe coinvolgerli attraverso le forme che la democrazia ci ha insegnato, Referendum.

Incontri, Dibattiti, ecc.ecc. cose che mi sembra ultimamente siano passate di moda e abbiamo dimenticato mi auguro quanto prima vengano ripristinate, la crisi dei partiti e della politica si misura soprattutto su queste cose.

Giovanni Castellani

Cambio al vertice Asl in Valdichiana nel distretto sanitario

Il nuovo direttore è Anna Canaccini



percorsi assistenziali che sono nella sua gestione".

Laureata nel 1984, la dottoressa Canaccini ha una formazione tutta basata sulla medicina di base e sulla organizzazione all'interno dei distretti socio-sanitari. Esperienza acquisita in gran parte nel Casentino, di cui è originaria, fino al governo di processi a livello aziendale, con un coordinamento sulle cinque zone distretto.

"Un'esperienza - prosegue la Asl - che adesso mette al servizio della Valdichiana, in un momento di grande sviluppo proprio delle attività territoriali, alla cui gestione e programmazione ha dato grande impulso Mario Aimi. Un programma che partendo dalle cose fatte, punta a completare una generale riorganizzazione.

Dalla apertura delle Case della salute (oltre alla prima già attiva a Castiglion Fiorentino, si procede spediti per la realizzazione di quelle di Foiano della Chiana e Camucia), alla costituzione delle associazioni di medici di base che rappresenta la nuova frontiera della sanità di iniziativa, per offrire ai cittadini un servizio completo e moderno."

Laura Lucente

Domenica 20 maggio

Mercatino dei ragazzi



Ospedale di molte apparecchiature utili per la prevenzione di questo male.

Da molti anni i nostri ragazzi delle scuole invadono piazza Signorelli con i loro banchini e le loro proposte commerciali.

Sui banchi troviamo di tutto, tanto materiale forse non più utile, ma che ancora attira l'attenzione della persona che guarda gli oggetti.

Molto apprezzati gli angoli nei quali, con l'aiuto dei genitori, i ragazzi propongono momenti culinari con la presentazione di vino, vin santo, cantucci, dolci, tanti prodotti della terra.

Come sempre la gente rimane affascinata e si dimostra disponibile a lasciare qualche euro per questa opera meritoria.

E così i ragazzi sono soddisfatti ed il Calcit con questo aiuto può sempre più programmare attività per i malati.

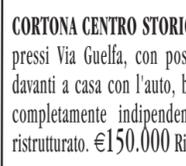
Ancora una volta i ragazzi sono gli artefici di una manifestazione di solidarietà che non ha uguali.

Il Calcit Valdichiana è un organismo che da anni, grazie ai contributi che gli giungono e alla collaborazione con i ragazzi e le scuole, segue con amore e tanta passione i malati, ultimamente anche quelli terminali, e negli anni ha dotato il nostro

Toschouse s.n.c.
AGENZIA IMMOBILIARE
di Lorenzo Corazza
Ruolo Agenti Immobiliari n. 1153
Via G. Severini, 9 - Cortona (Ar)
0575/603961 - 389.9736138
www.toschouse.com



CORTONA CAMPAGNA: Situato in aperta campagna, immobile cielo terra mq. 55 con terreno ed annesso in muratura. Pozzo proprio. Solo €29.000 Rif. 163



CORTONA CENTRO STORICO: Cortona centro, pressi Via Guelfa, con possibilità di arrivare davanti a casa con l'auto, bilocale piano terra completamente indipendente e ottimamente ristrutturato. €150.000 Rif. 166



CORTONA CAMPAGNA: Vicina a tutti i servizi, villetta ottimamente rifinita con materiali di pregio, composto da soggiorno con cucina e caminetto, ripostiglio, 2 camere e bagno. Climatizzato. Ampio giardino recintato e posti auto privati. €170.000 Rif. 136



CORTONA CENTRO STORICO: Centralissimo, palazzetto in pietra a vista con piccolo giardino di proprietà. L'immobile completamente ristrutturato con finiture di pregio (cotto, parquet, travi a vista), dispone di ampio ingresso, cucina, soggiorno con camino, camera matrimoniale, cameretta o studio, 3 bagni, soppalco e doppie terrazze. Bellissimo. €250.000 tratt. Rif. 107



Camucia: Villa padronale di recentissima ristrutturazione mq. 450, suddivisa in 2 unità abitative indipendenti, oltre a caratteristica mansarda di oltre 120 mq. con soggiorno, cucina, bagno, 3 camere e terrazza panoramica. Giardino, piccolo uliveto (edificabile) ed annesso. Dotato di ogni comfort. Finiture di altissimo livello. Panoramiche. Ideale anche per 2 famiglie. Rif. 104 €780.000 trattabili

CAMUCIA: Vendesi attività commerciale con avviamento trentennale in pieno centro. Maggiori info solo in agenzia

CORTONA Loc. Montecchio: Delizioso appartamento piano primo, composto da ingresso, cucinotto, sala, camera, bagno, doppie terrazze, posto auto e garage. Immobile climatizzato. Libero da subito. €75.000 NON TRATTABILE. Rif. 113



Caro Amico
ti scrivo...

di Nicola Caldarone

Il crollo della fiducia nei partiti

Carissimo prof. Caldarone,

purtroppo il suo invito a ignorare la presenza dei rappresentanti dei partiti politici, che passano per le strade di Cortona, lanciato molto opportunamente nella scorsa Rubrica, alla luce del cattivo esempio e del loro modo illegale di gestire, da tempo immemorabile, la cosa pubblica, non è stato raccolto.

E c'era da immaginarselo. Infatti, come se nulla fosse accaduto, come se la fiducia degli italiani verso i partiti, scesa verticalmente al 2%, qui non fosse avvertita, come se non fosse grave il fatto che tutti i partiti abbiano sottratto dal 1994 dalle tasche dei cittadini una valanga di milioni di euro con il truffaldino finanziamento pubblico, e soprattutto come se non fosse grave e indecente l'accordo avvenuto tra i partiti che sostengono l'attuale governo Monti (PD, PDL e UDC) che prevede, nonostante la grave crisi che si fa sentire soprattutto per le fasce più deboli della popolazione, la difesa e la riconferma del ricordato esorbitante finanziamento pubblico, la platea degli intervenuti all'adunata promossa a Cortona dal PD si è spellata le mani per gli applausi ora all'indirizzo di Franceschini, ora di Bersani, ora per i vari notabili in bella vista nell'Auditorium di Sant'Agostino: da Treu, a Amato, a Fassino, a D'Antoni...

Non si è salvato neppure il Sindaco di Cortona, che non ha fatto mancare il suo doveroso saluto, soffuso di parole stracotte di devozione per i ricordati personaggi del suo partito, per personaggi che hanno soggiornato a Cortona con i nostri soldi, con i soldi del finanziamento pubblico. Un sindaco con gli attributi avrebbe bene rappresentato l'umore della sua popolazione, specie di quella silenziosa, se avesse avuto il coraggio e l'onestà di disertare tale manifestazione. Si è ascoltato da più voci la giustificazione che il PD è l'unico partito che ha certificato i milioni ricevuti. Bella prova di onestà!

E come quel tale di Napoli che, con i soldi rubati, fa dire una messa a san Gennaro per non essere scoperto! Qui non si tratta di essere contro i partiti, ma, come la stragrande maggioranza degli italiani, sono contro questi partiti che hanno tradito il mandato costituzionale e contro coloro che li difendono a prescindere.

Un lettore indignato che si firma

Tra i difetti dei partiti e dei loro devoti valletti fa spicco l'ipocrisia. Ci dicono che noi cittadini paghiamo i costi della vita dei partiti, delle campagne elettorali, altrimenti farebbero politica soltanto i ricchi. Ci dicono che senza questi finanziamenti la politica sarebbe in mano alle lobby dei privilegiati che potrebbero condizionare le scelte dei politici. E' una litania che ha annoiato, stufato, generato irritazione nella consapevolezza che, nonostante i finanziamenti pubblici, la politica è fatta dalle lobby, è intimorita dalle lobby, è condizionata dalle lobby, a tal punto che lo stesso Monti si guarda bene dal toccarle, pena la sua caduta rapida. E si guarda bene dal toccare privilegi delle infinite caste sanguisughe che continuano imperterrite a macinare ricchezze, mentre la disoccupazione cresce, le aziende chiudono, e i poveri sono sempre più poveri. Già i poveri! E sono trecentomila gli anziani ricoverati in case di riposo o ospizi per malati terminali che dovranno, grazie a una geniale trovata degna del più consumato economista, pagare l'Imu sulla prima casa, per lo più modesta abitazione acquistata con i risparmi di tutta una vita, come fosse la seconda, perché ai fini fiscali la casa di riposo e l'ospizio sono considerati "dimora abituale". Una trovata infame l'ha definita Piero Ostellino aggiungendo che "spacciare per dimora abituale una casa di riposo è roba da sterminio dei kulaki, i contadini condannati da Stalin a morire di fame perché etichettati ricchi". E nessun partito ha alzato la voce per questa infamia!

L'altra fastidiosa, ipocrita litania, intonata a sfinito dal PD, tende, qualora si nutrisse ancora qualche dubbio, a rivendicare la propria diversità e onestà, adducendo la puntuale certificazione dei rimborsi elettorali. A ridicolizzare la litania può bastare il simpatico paragone, surreale ma realistico, riportato dallo scrivente e a sconfessarla giungono le dichiarazioni della sen. del PD Albertina Soliani: "Ma lo riescono a capire Bersani, Alfano e Casini, cosa vuol dire la parola sobrietà? E' incredibile che i partiti non si rendano conto, non vedano la disperazione delle persone..."

Che dire della recente adunata a Cortona dei militanti del PD che fanno riferimento alla corrente Franceschini? Il sogno di vedere uomini e donne nuovi, scelti per competenza, rigore morale, passione civile si è inabissato alla vista dei vari Fassino ora sindaco di Torino che ha per moglie Anna Maria Serafini parlamentare da sei legislature, e poi Giuliano Amato pluripensionato privilegiato, rispetto a chi si è visto decurtare la propria misera pensione e ancora D'Antoni l'ex leader nel 2001 di Democrazia europea. E, a proposito di D'Antoni, si gradirebbe conoscere dove sono finiti i soldi del sedicente rimborso elettorale del suo, del nostro partito. Grazie!

IDRAULICA CORTONESE S.R.L.
Pronto intervento veloce come il vento

INSTALLAZIONI IMPIANTI SANITARI, TERMICI E DI CONDIZIONAMENTO
IMPIANTI IDRICI - TRATTAMENTO ACQUE E PISCINE - CALDAIE BIOMASSA
SISTEMI A BASSA TEMPERATURA - SISTEMI SOLARI - IMPIANTI ANTINCENDIO

www.idraulicacortonese.com
Cosci Claudio - 335 5953927 - Cosci Giuseppe - 335 6360209
Via Gramsci 42 r/g - 52044 Camucia di Cortona (AR)
Tel./fax 0575 631199

A Tuoro sul Trasimeno ricordato Teodorico Morelli-Costanzi

Presentato il libro del prof. Mirri sulla vita e l'opera del Filosofo

Due momenti significativi sono stati celebrati a Tuoro sul Trasimeno nel pomeriggio di venerdì 20

ma, diretti alla valorizzazione e alla diffusione del pensiero di Morretti Costanzi, da sempre presente negli scritti e nell'attività accade-

essere sublime da cui deriva l'unica e vera filosofia che Gesù Cristo impersona".

Con le parole commosse del prof. Mirri, che ha ringraziato gli intervenuti all'incontro e soprattutto i relatori, si è conclusa la prima parte del pomeriggio di elevata intensità culturale e vissuto con partecipazione dai presenti intervenuti numerosi.

La seconda parte è stata se-

con unico punto all'ordine del giorno: il conferimento della cittadinanza onoraria al prof. Edoardo Mirri.

Alla presenza dei consiglieri comunali e della giunta, hanno parlato il sindaco Mario Boccerani e l'Assessore alla Cultura Lorenzo Borgia, che hanno elencato le motivazioni dell'insigne riconoscimento, tradotte, in sintesi, nel costante, notevole e significativo ap-



Aprile scorso: l'apertura delle cerimonie dedicate al filosofo Teodorico Moretti - Costanzi nel centenario della nascita (1912-2012) incentrata sulla presentazione del libro del prof. Edoardo Mirri, nominato di recente Lucumone onorario dell'Accademia Etrusca di Cortona sulla cerimonia della cittadinanza onoraria conferitagli dal Comune di Tuoro.

Nel corso del convegno, che si è svolto nella Sala del Parco, è intervenuto il prof. Marco Moschini dell'Università di Perugia che ha coordinato i lavori del Convegno, illustrandone il significato e il qualificato contributo del mondo accademico in questa come per le altri appuntamenti in program-

ma del prof. Mirri. Sono seguiti gli interventi dei professori Furia Valori e di Antonio Pieretti dell'Università di Perugia e del prof. Maurizio Malaguti dell'Università di Bologna, da cui è emersa, attraverso la profonda e circostanziata indagine del libro del prof. Mirri, la personalità di Moretti - Costanzi per il quale "la filosofia è parola della vera religione, è parola del cristianesimo". Anzi - aggiunge nel suo libro il prof. Mirri, riproponendo e facendo suo il pensiero del filosofo, "il Cristianesimo è la vera, unica e sola filosofia [...] e si costituisce come una esperienza sapida di base, un modo di essere cui va conforme il nosse al pari dell'esse e del velle, un modo di



guita con altrettanto interesse e partecipazione nella Sala del Consiglio Comunale di Tuoro. Qui si è riunito il Consiglio in seduta straordinaria aperta al pubblico

porto fornito dal prof. Mirri allo sviluppo della cultura locale e in particolare alla riscoperta della figura di Teodorico Moretti-Costanzi.



ROTARY INTERNATIONAL
DISTRETTO 2070-ITALIA

ROTARY CLUB CORTONA VALDICHIANA
Anno 2011-2012 - Presidente MARIO BANELLI

Valorizzare le eccellenze del territorio

Il Rotary, da sempre, considera l'alfabetizzazione uno degli elementi essenziali per raggiungere la pace. Non a caso ben più di 33.000 club in tutto il mondo sono impegnati nella promozione di attività destinate all'alfabetizzazione degli adulti e dei bambini, nonché alla formazione degli insegnanti. Si possono ricordare il programma denominato "Imagination Library", operante in 47 Stati e in alcune parti del Canada e dell'Inghilterra, che fino ad oggi ha distribuito più di 15 milioni di libri per incoraggiare la lettura tra i bambini sin dalla più giovane età, o altre iniziative umanitarie per agevolare l'accesso all'istruzione di uomini e donne residenti in paesi svantaggiati come la Nigeria o l'India (per maggiori info <http://www.alfabetizzazione.it>).

Ma l'attività del Rotary non ha solo una prospettiva internazionale, anzi, sempre più spesso i singoli club di ogni Distretto si impegnano perché le eccellenze del proprio territorio possano essere valorizzate al meglio anche in tempi in cui le risorse economiche pubbliche e private sono sempre più limitate.

È questo il caso del restauro funzionale della serra didattica dell'Istituto d'Istruzione Superiore Statale "Angelo Vegni" alle Capez-

zine, inaugurata venerdì 30 marzo scorso.

La cerimonia ha visto la partecipazione di un folto numero di soci, docenti e studenti dell'Istituto, nonché di numerose autorità del territorio, sottolineando così l'importanza di un evento di forte impatto sociale e culturale.

Il dirigente scolastico, prof. Iacopo Maccioni, ha dichiarato che la serra contribuirà infatti all'ampliamento dell'offerta formativa della scuola, nonché al miglioramento dei servizi offerti agli studenti, mentre il presidente del Club, ing. Mario Banelli, ringraziando tutti gli sponsor che sono stati citati in un precedente comunicato, ha ricordato che, grazie al restauro funzionale promosso dal Rotary Cortona Valdichiana, la struttura potrà essere utilizzata anche dagli studenti portatori di handicap nell'ambito di un progetto di didattica integrativa coordinato dal prof. Giorgio Tonsiello, ma promosso da tutto il corpo docente dell'Istituto.

Un ultimo ringraziamento va al Comune di Cortona, rappresentato per l'occasione dall'Assessore alle Attività produttive geom. Miro Petiti, e alla Provincia di Arezzo, che a vario titolo hanno da subito sostenuto e agevolato la realizzazione del service.



BAR SPORT CORTONA

Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984



Prove di Galateo
di Nicola Caldarone
Difetti e difettucci della vita quotidiana

L'educazione dei politici

Un lettore mi scrive e tocca un punto dolente del Galateo: l'educazione dei politici. "Questi signori - si legge nella lettera - utilizzano forme di espressione che contrastano con le regole del civile confronto e del rispetto dell'avversario". E precisa nella circostanziata lettera:

"Nell'ultimo numero de L'Etruria ho letto stupito l'articolo con cui un noto esponente della destra cortonese attacca un altro politico della sua stessa area di riferimento. I politici italiani incorrono spesso in brutte cadute di stile.

In questo caso rimango però sbalordito dai motivi che avrebbero ispirato l'attacco e che, come risulterebbe dallo stesso articolo, si legerebbero a questioni personali e non a controversie che tocchino interessi concreti dei cittadini. Non penso che i cortonesi provino curiosità per i riposizionamenti dei loro politici, purché essi rimangano nella stessa area di riferimento e non cambino partito per immorali convenienze personali. Quasi tutti i politici locali sono rimasti disorientati dai rapidi e improvvisi mutamenti che il quadro nazionale ha subito negli ultimi vent'anni: molti di essi sono stati costretti a ricollocarsi ed alcuni sono rimasti addirittura

tura senza partito.

Fin da quando ero ragazzo ho sperato, per il bene della collettività, che si realizzasse anche a Cortona l'alternanza delle forze politiche al potere. Credo che i politici di centro-destra, per essere credibili di fronte all'opinione pubblica, dovrebbero evitare di usare argomenti tali da spostare forse a loro favore un pugno di preferenze ma che rendono ancora una volta impossibile il compimento dell'alternanza".

"Solo gli imbecilli non cambiano mai opinione - recita un proverbio francese - oppure, secondo J. Russel Lowell "Solo i morti e gli stupidi non cambiano mai opinione". Ma le frasi meriterebbero un approfondimento. E non è questo il luogo.

Dico solo che il dibattito politico sia a livello nazionale che locale è diventato talmente rozzo e dai toni esasperatamente grossolani da rendere difficile, se non impossibile, l'individuazione di un provvedimento capace di riportare il dibattito politico nell'alveo di una dialettica corretta e civile.

Gli argini purtroppo si sono rotti ed è stata cancellata dagli attuali partiti l'idea stessa di politica come arte nobile del confronto in vista del bene comune.

La Scala di Milano e l'Opera di Parigi al Signorelli

Ancora tre gli appuntamenti della grande musica da non perdere in diretta digitale al Teatro Signorelli di Cortona - La Filarmonica della Scala in diretta (in HD).

Lunedì 7 maggio 2012, alle 19 e 45, sarà il turno del giovanissimo direttore d'orchestra Andrea Battistoni (appena ventiquattrenne), accompagnato dal pianista Alexander Romanovsky. Sarà eseguita una composizione di Matteo Franceschini, in prima assoluta, e "Variazioni su un tema di Paganini" e "Sinfonia n. 2" di Sergej Rachmaninov.

Si continua lunedì 21 maggio 2012, sempre alle ore 19 e 45, in cui troviamo il direttore Fabio Luisi, accompagnato dal pianista Rafal Blechacz, alle prese con il seguente programma: Giovanni Gabrieli, "Tre Canzoni" - Trascrizione di Claudio Ambrosini; Ludwig Van Beethoven, "Concerto per pianoforte n. 4"; Alfredo Casella, "Paganiniana" e Ottorino Respighi, "Feste romane".

Tra queste due serate alla Scala ce n'è anche una molta prestigiosa direttamente dall'Opera di Parigi, ci sarà martedì 15 maggio alle ore 19.30, in cui si potrà vedere il balletto "Romeo e Giulietta", con musica di Hector Berlioz e coreografia di Sasha Waltz, con le Etoiles, i Primi Ballerini e il Corpo di Ballo dell'Opéra National de Paris, con l'Orchestra e il Coro dell'Opéra, con la direzione musicale di Vello Pähn, con la conduzione del coro di Patrick Marie Aubert. Mezzo-soprano: Stéphanie d'Oustrac; tenore: Yann Beuron; basso: Nicolas Cavallier. I Biglietti per questi eventi sono di 15 euro intero, 12 euro ridotto, 10 euro ridotto (per main partners), 9 euro è il ridotto per i main partners del balletto dell'Opéra.

Per qualunque informazione rivolgersi al numero del Teatro: 0575/601882.



RESTAURO, RISTRUTTURAZIONE, ALLESTIMENTI
CORTONA, LAZIO - ROMA - TR. ARRETRATA / TR. ANTICA
BORGHI - RIVIERA DI CHIETI
LOVARI SAS
diamo un futuro al nostro passato

"Cortona sparita"

a cura di Isabella Bietolini

Riserve d'acqua e fonti

Ci dice lo storico locale Alberto Della Cella che "...pare accertato che fino al principio del secolo XV gli acquedotti di Cortona fossero ben forniti d'acqua e si hanno documenti che parlano dello scarico di acqua esuberante nei condotti sotto l'odierno Monastero di santa Chiara; condotti che forse venivano sotto l'odierno ospedale e scendevano dove era la carriera vecchia (campo dove si esercitavano i cavalieri situato nello spazio sotto la via del Gioco del Pallone, n.d.r.). Da ciò forse derivò la diceria di strade sotterranee ivi esistenti..." (Cortona Antica, ed. Lu.No., pag.279).

Il mondo delle acque nella città vecchia è affascinante ed anche se gran parte delle cisterne o depositi o fontane di antica origine è ormai scomparsa ne resistono tracce inequivocabili nel tessuto delle nuove mura sorte sulle loro basi: quindi non si può dar del tutto torto a chi ha tramandato leggendo di vecchi "camminamenti" nel sottosuolo cittadino, se non altro quali vie d'acqua ormai dimenticate.

Allo scoccare del XV secolo, dunque, secondo Della Cella, Cortona giunse ben fornita di servizi idrici, ma poi, sempre secondo tale autore, qualcosa cambiò radicalmente e le strutture non più vigilate né restaurate portarono all'inarrivamento delle forniture: tant'è che nel 1563 il Comune richiedeva al Commissario ("supplicava") di poter convertire il prezzo del sale in restauri per gli

acquedotti: "...la città patisce grandissima penuria d'acqua ed al tempo dell'estate alle volte bisogna andar fuori della città e discosto da essa...et vi sono bellissime conserve d'acqua ma per esser gli acquedotti guasti e rovinati non si possono mantenere piene e la città colle sue entrate non può assettare o mantenere detti acquedotti e per rassettarli vi andrà grandissima spesa..."

Nel 1786 fu condotta un'ispezione accurata agli acquedotti e furono censiti anche 169 bottini in campagna e 39 in città (il termine sta per "pozzi").

Sul finire dell'800 in Cortona si ragionava di diciannove fontane pubbliche e ventinove cisterne (9 delle quali pubbliche) nonché di 148 pozzi.

L'acquedotto pubblico ("in tubi metallici" come specifica Della Cella) venne costruito nel 1890 raccogliendo e convogliando in città l'acqua da numerose sorgenti a monte

Nella toponomastica cortonese abbiamo incontrato spesso nomi inequivocabili: via Bagni di Bacco, via delle Fontanelle, vicolo del Fontanile, piazza della Pescaia, Pozzo Cavriglia.

Ad oggi si possono ancora vedere tre fonti medievali: quella vicina alla chiesa di S.Benedetto, quella sotto la Chiesa di San Francesco ed il "lavatoio" fuori Porta Colonia. Quest'ultimo è una fontanello costruita verso la metà del '400 e restaurata nel 1841.

Primavera 1944

Dopo lo sfondamento della Linea Gustav e la sanguinosa presa di Montecassino del 18 maggio 1944, le truppe angloamericane entrarono a Roma il 4 giugno e in pochi giorni arrivarono sulle sponde del Lago Trasimeno, sull'omonima linea difensiva che Kesselring aveva approntato tra Umbria e Toscana. L'VIII Armata britannica aveva impiegato soltanto tre settimane per risalire dalla capitale verso la nostra provincia e proprio al Trasimeno dovette segnare il passo



Antonio Curina, partigiano e Presidente del CLNP aretino

per alcuni giorni. Gli eserciti che combattevano sul territorio italiano in quei giorni erano numerosi e delle più disparate nazionalità: tedeschi, austriaci, polacchi, ungheresi, bulgari, rumeni, scandinavi, inglesi, indiani, neozelandesi, sudafricani, canadesi, statunitensi, francesi, marocchini, polacchi, slavi ecc. Paradossalmente quelli italiani erano tre: Esercito della Repubblica Sociale, Esercito del Regno del Sud (per capirci meglio quello badogliano) e l'esercito del CLN. Infatti, dopo la dichiarazione di guerra alla Germania del 13 ottobre 1943, il Governo Badoglio aveva ottenuto dagli alleati il riconoscimento per l'Italia dello status di cobelligerante. Così le Forze Armate italiane ricostituite al Sud ebbero nel dicembre 1943 l'agognato battesimo del fuoco al fianco degli alleati nella battaglia di Montelungo (vicino a Cassino). Parteciparono alla guerra il 1° Raggruppamento Motorizzato, il Corpo Italiano di Liberazione e i Gruppi di Combattimento. L'esercito italiano, nel corso dei mesi di guerra, da poche migliaia di soldati arrivò a contarne più di mezzo milione (400.000 dell'Esercito, 80.000 della Marina, 35.000 dell'Aeronautica), che combatterono con coraggio e determinazione al fianco degli Alleati in Abruzzo, Lazio, Marche, Toscana, Emilia Romagna, fino alla grande offensiva dell'aprile 1945. Con il sopraggiungere della primavera le forze partigiane della nostra provincia si erano riorganizzate, anche sull'onda emotiva della caduta di Roma e del rapido avanzare degli eserciti alleati ed era necessaria una migliore organizzazione militare dei CLN per poter contrastare con forza l'occupazione militare tedesca, la repressione della RSI e preparare il terreno per la liberazione di Arezzo. Così il 12 aprile a Quarata ci fu la trasformazione del Comitato Provinciale di Concentrazione Antifascista in Comitato Provinciale di Liberazione Nazionale, presieduto da Antonio Curina. Alla riunione parteciparono gli esponenti di tutte le forze politiche antifasciste e da quel momento il legittimo organo rappresentante nella provincia di Arezzo del governo italiano del Regno del Sud fu il

CPLN: *partito d'azione*: Arnoldo Funaro, Antonio Curina; *partito comunista italiano*: Giovanni Ciarpaglini, Mario Gabrielli; *democrazia cristiana*: don Onorio Barbagli, Umberto Mugnai; *partito liberale italiano*: Pertinace Pofi, Vincenzo Guadagno; *partito socialista italiano u. p.*: Luigi Mascagni, Elio Bottarelli.

Il nuovo Comitato cercò, prima di tutto, di riorganizzare e controllare più direttamente le formazioni partigiane, che dovevano essere finalmente ricondotte sotto la diretta giurisdizione del CPLN. Inoltre, un coordinamento dell'attività militare si rendeva necessario per evitare iniziative personali o personalistiche che avrebbero bruciato preziose risorse o, peggio ancora, esposto le popolazioni civili a feroci quanto inutili rappresaglie. Rosseti e Donnini si dedicarono anima e corpo alla riorganizzazione militare e alla fine di aprile furono costituite la XXIII Brigata Garibaldina "Pio Borri", composta da 3 battaglioni, e la XXIV Brigata "Bande Esterne", che insieme andarono a formare la Divisione Partigiani "Arezzo". I rastrellamenti dei nazifascisti, con l'arrivo della primavera e con il sopraggiungere delle truppe alleate, si fecero sempre più numerosi e spietati, come d'altronde l'attività di sabotaggio dei partigiani. Il 15 maggio 1944 il Capo della Provincia Melchiorri pubblicò un terribile bando (ultimo di una lunga serie che era iniziata all'indomani della proclamazione della RSI e che aveva dato scarsi risultati) con il quale lanciava l'ultimatum definitivo ai militari sbandati e ai partigiani: "Dopo le ore 24 del 25 maggio tutti coloro che non si saranno presentati saranno considerati fuori legge e passati per le armi mediante fucilazione nella schiena". Il CPLN, e più precisamente Antonio Curina, non si lasciò sfuggire questa opportunità per ribadire ai nazifascisti la propria presenza e, soprattutto, la nuova forza che le rinatte formazioni partigiane ormai rappresentavano nella provincia. Così alle ore 21,15 del 25 maggio 1944, quasi allo scadere dell'ultimatum, dopo una riunione in cui tutto era stato pianificato fin nei minimi dettagli, le montagne dell'intera provincia di Arezzo si illuminarono di grandi falò: Lignano, Scopetone, Favalto, Poti, Catenaia, Valtiberina, montagne cortonesi, Pratomagno, Casentino ecc. I partigiani avevano acceso quasi contemporaneamente quei fuochi e con la loro presenza, ma soprattutto con il loro grandissimo numero, manifestarono palesemente la reale o virtuale e comunque consistente presenza

nel territorio: "Alle 21,15, a buio completo, da Lignano, il capitano Rosseti sparò con la pistola «very» tre razzi rossi; subito



Siro Rosseti, comandante delle formazioni armate del CLNP

dopo un partigiano, Renato Mari per la cronaca, ripeté l'operazione dalla Foce dello Scopetone. Secondo il Galli, sarebbe stato Valentini, spostatosi dal Favalto a Poti, «ad accendere per primo». In due o tre minuti sulle montagne e sulle colline dell'aretino si accesero decine e decine di fuochi; poi diversi altri cominciarono a punteggiare le pianure. «Lo spettacolo è addirittura

grandioso», scrisse il Curina; si potrebbe dire che fu superbo. Alimentati ancora, i fuochi bruciarono a lungo, mentre altri si accendevano, inattesi. I primi erano stati preparati da diversi partigiani che avevano avuto l'indicazione e l'orario ed avevano perciò avuto il tempo di radunare fascine e frasche secche da incendiare al momento opportuno. Altri «ribelli» isolati ed altri partigiani, vedendo la straordinaria esibizione di forza, capirono subito il significato della dimostrazione ed improvvisarono altri fuochi [...] Fu compreso anche da tanti abitanti delle montagne e da «sfollati», i quali, magari spostandosi a 100 o 150 metri dagli abitati, accesero altri fuochi. Nel buio si vedevano ora centinaia di punti incandescenti circondati da chiarore celeste e bianco".

Da questo momento, se pur intimoriti, i nazifascisti continuarono con maggior vigore e ferocia nei rastrellamenti, dando inizio nella provincia di Arezzo ad un'escalation di violenza che culminò con la triste stagione delle stragi di civili innocenti.

Mario Parigi

Giovedì 3 maggio 2012 alle ore 21,00 Teatro Signorelli

"Canti, danze e storie del Risorgimento e dell'Unità d'Italia"



Lo spettacolo, allestito per la ricorrenza del 150° dell'Unità d'Italia, è stato più volte replicato in varie parti della nostra Valdichiana e altre parti d'Italia (circa 20 repliche).

In particolare: il 14 maggio

2011 a Roma per la Giornata Nazionale della Musica Popolare ed Amatoriale in rappresentanza del folclore toscano.

Il 10 novembre a Fiuggi per il CONCORSO NAZIONALE per Gruppi Folklorici su un aspetto del Risorgimento (classificati fra i primi 10 in Italia).

Inoltre il 6 Dicembre presso il salone dei 500 a Firenze ci è stato consegnato da parte del Ministero dei beni culturali dell'attestato di riconoscimento alla Compagnia "Il Cilindro" Gruppo folk di interesse nazionale, riconoscimento attribuitoci in occasione del Cinquecentenario dell'Unità d'Italia il 17 marzo 2011.

Allora vi aspettiamo giovedì 3 maggio 2012 alle ore 21.30 al Teatro Signorelli, ingresso libero.

Giuseppe Calussi

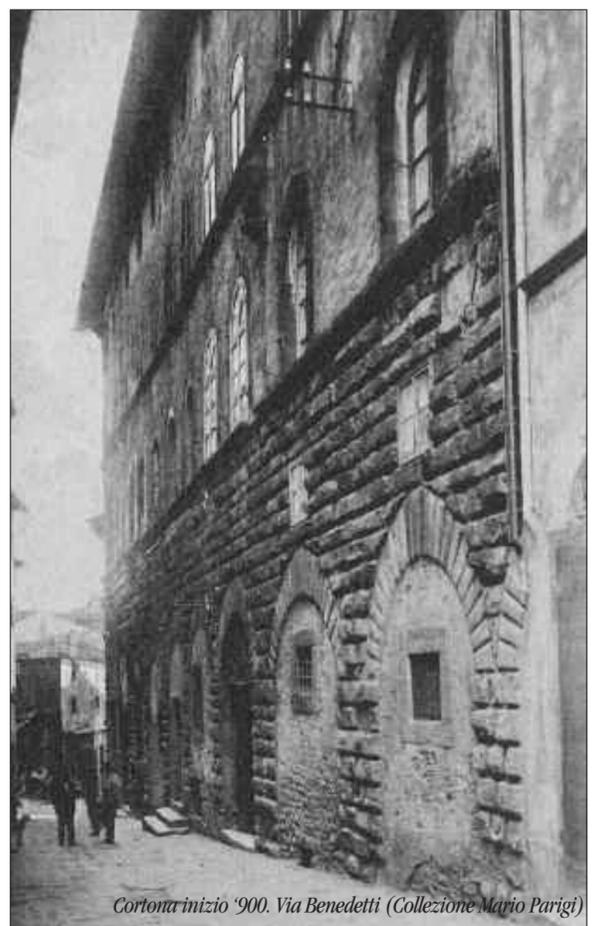
MG progetti
Studio Tecnico di Progettazione
Ing. MONALDI GIULIANO
Tel. 338.2186021
PRATICHE STRUTTURALI
IMPIANTI TECNICI
CERTIFICATI ENERGETICI
SOLARE - FOTOVOLTAICO - det. 55 %
Geom. MONALDI GABRIELE
Tel. 347.3064751
PRATICHE EDILIZIE E CATASTALI
monaldig@hotmail.com
CAMUCIA - Via dell'Esse 2
Tel. / Fax 0575.62990

S.A.L.T.U. s.r.l.
Sicurezza Ambiente e sul Lavoro
Toscana - Umbria
Sede legale e uffici:
Viale Regina Elena, 70
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Tel. 0575 62192 - 603373 -
601788 Fax 0575 603373
Uffici:
Via Madonna Alta, 87/N
06128 PERUGIA
Tel. e Fax 075 5056007

BANCA VALDICHIANA
CREDITO COOPERATIVO TOSCO-UMBRO
soc. coop. a r. l. - Via Isorzo, 38 - 53044 CHIUSI (Siena)
da sempre al servizio
delle Comunità in cui opera
AGENZIA DI TERONTOLA
Via Fosse Ardeatine, 32/a Terontola Ar
Tel. 0575/678588

terretrusche.com
Via Nazionale, 42 - Cortona
terretrusche
Incoming services
Toscana
Seleziona:
agriturismi
ville in campagna
residenze d'epoca
appartamenti
nel centro storico
Tel. +39 575 605287
Fax +39 575 606886

L'OBIETTIVO NEL TEMPO
A CURA DI MARIO PARIGI



Cortona inizio '900. Via Benedetti (Collezione Mario Parigi)



Cortona 2012. Via Benedetti

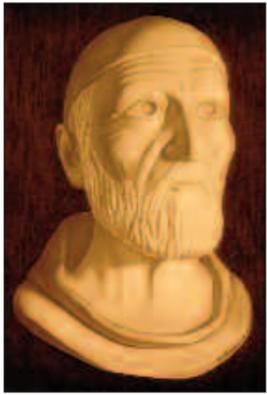
in forma per l'estate
Conquistare il benessere fisico e raggiungere una forma ottimale!
Contra questi obiettivi con **Maurizio Tommasini, Biologo Nutrizionista**
Piani alimentari per il dimagrimento
Piani alimentari per lo sport
Alimentazione e salute
Allergie e intolleranze alimentari
M. A. U. R. I. Z. I. O
T. O. M. M. A. S. I. N. I.
B. I. O. L. O. G. O
N. U. T. R. I. Z. I. O. N. I. S. T. A
Per appuntamenti
a **CAMUCIA** presso CENTRO FISIOTERAPICO
Tosco-UMBRO via dell'Esse 30/a
Tel. 0575 630572 | Cell. 339 1154626

CORTONA

Convento di San Francesco

Frate Elia da Cortona la storia di un volto

Si è svolta nel rinnovato spazio della sala Conferenze del Convento di San Francesco a Cortona una conferenza organizzata dalla Provincia Toscana delle SS. Stimate dei Frati Minori Conventuali e dalla Chiesa Monumentale di San Francesco in Cortona sul tema "Fra Elia da Cortona. La storia di un volto".



La conferenza, tenuta domenica 22 aprile scorso dalla storica dell'arte dott. Carla Michelli con la presenza di Padre Antonio di Marcantonio, moderatore del dibattito, del Padre Provinciale della Toscana Nicola Scarlattini, del prof. Edoardo Mirri, dell'architetto Lorenzo Carlini, dei Frati del Sacro Convento di Assisi, di Padre Teobaldo del Convento delle Celle, di don Giuseppe Corbelli di Pergo e di un folto pubblico di persone legate al mondo della cultura ha avuto lo scopo di ricordare la controversa di Frate Elia da Cortona, morto proprio il 22 aprile 1253, architetto tra l'altro della Basilica di San Francesco ad Assisi, della Chiesa di San Francesco e delle Celle a Cortona.

La figura di Fra Elia (1180 c. - 1253) Vicario e poi Generale dell'Ordine dei Frati Minori, compagno prediletto di San Francesco, amico e confidente di Papa Gregorio IX e dell'imperatore Federico II Hohestaufen, uomo potente e volitivo votato a realizzare una

conciliazione politica tra Papato e Impero e tra Oriente e Occidente, ha destato, per le particolari vicissitudini storiche, molto interesse ma anche contraddizioni e controversie a tutt'oggi non del tutto chiarite.

Non sono molte le immagini che lo rappresentano, anche per una certa "damnatio memoriae" che ha accompagnato i suoi aspetti biografici, ma particolare fu l'immagine di Frate Elia accanto al Crocifisso commissionata dallo stesso frate a Giunta Pisano nel 1236 per la Basilica di San Francesco ad Assisi.

Un'opera sovente ripetuta nei secoli successivi mediante incisioni su lastra, che contribuirono a diffondere, specie tra i secoli XVII e XVIII, numerose immagini che il religioso con il saio francescano e con il caratteristico berretto "armeno". Degno di nota, anche per il rilievo storico e morale che si dà al personaggio, la raffigurazione di Fra Elia sul frontespizio di un volume seicentesco custodito a Roma nel Collegio Francescano di San Lorenzo da Brindisi. Anche la chiesa di San Francesco a Cortona conserva delle immagini di Fra Elia in alcune raffigurazioni seicentesche ad olio su tela.

Solo nel 2003, in occasione dei 750 anni dalla morte, si è potuto ricostruire in maniera scientifica il vero volto di Fra Elia ad opera del prof. Francesco Mallegni, per cui, come ricorda Padre Antonio di Marcantonio, "questa figura ci appare così più vicina e ci avvicina alla sua storia, rendendola più comprensibile".

Alla conferenza è seguita un'avvincente presentazione del quadro raffigurante Frate Elia eseguito da Padre Cristinel Fartadi.

L'organizzazione dell'evento è stata eseguita dai frati francescani della Provincia religiosa della Romania presenti in San Francesco (fr. Benoni Solomon, fr. Tifan Silvestru, fr. Gabriel-Marius Caliman). C.M.

Una giovane vita stroncata dal male del secolo

Massimo Montigiani



La famiglia Montigiani, in nome di Massimo, tramite il giornale L'Etruria, coglie l'occasione di ringraziare tutti coloro che in questi lunghi mesi ci sono stati accanto con il loro amore e la loro umanità.

Per primi ringraziamo tutti i parenti ed amici che dal 4 ottobre 2011 non ci hanno mai lasciati soli nemmeno durante la notte, il dott. Franco Rinchi che è stato

sempre presente e disponibile, il personale medico ed infermieristico del P.S., della Tim e del Reparto di Medicina dell'Ospedale S. Margherita di Fratta, la Misericordia di Camucia e Cortona e la Onlus "Amici di Francesca".

Un ringraziamento speciale va a tutto il personale infermieristico del territorio soprattutto per la loro stupenda umanità, grazie di cuore per averlo fatto sorridere anche in un momento così doloroso e difficile.

Non può mancare un abbraccio speciale a padre Daniele per il suo sostegno spirituale, a don Ottorino Capannini, don Alessandro Neli e don Giuseppe Corbelli.

Famiglia Montigiani

TAVARNELLE

Gli "Amici di Vada" all'Autoraduno

Guidando sotto la pioggia

Giorno di pioggia a Tavarnelle. Che disturba ma non impedisce la tradizionale attività mensile dell'Associazione Amici di Vada, questa volta partecipanti e organizzatori (insieme con AMA Racing) della "5^ Passeggiata di solidarietà con prova di abilità per auto e moto d'epoca".

La Polisportiva Val di Loreto, con sede appunto in Tavarnelle, ha in Lorian Biagiotti un ottimo presidente che non si tira mai indietro quando si tratta di aiutare l'Associazione e anche domenica 15 aprile ha messo a disposizione impianti sportivi e cucine. Sulle intemperie invece si è detto impotente ma non è impossibile, vista la tempra, che quando avrà fatto, magari, un corso da sciamano non possa garantire pure il bel tempo a richiesta.



Il gruppo in piazza Château-Chimon

Terminata l'iscrizione, effettuata presso l'Autoscuola Rossi, le antiche auto sono partite da piazza Château-Chimon di Camucia, previo scatto di foto ricordo, e si sono dirette verso l'Istituto Vegni di Capazzano dove sono giunte verso le 10,30. Il cielo si è aperto un po' e ha consentito lo svolgersi di una prova di abilità come da programma. Questa: l'autista della macchina aveva al suo fianco un/a ragazzo/a disabile che teneva con la mano un bicchiere pieno d'acqua fuori dal finestrino, il percorso era allestito con birilli e vinceva l'equipaggio che tagliava il traguardo in minor tempo e senza penalità conservando più acqua nel bicchiere. Chi ha vinto conta poco, i ragazzi si sono divertiti, sono usciti di casa e si sono di nuovo ritrovati sentendosi amati e

accolti da chi si prende cura di loro. Dopo il gioco non è mancata naturalmente una buona colazione preparata dalle cuoche del Convitto che non hanno guardato alla domenica e sono rientrate in servizio di buon grado. Lo spuntino ha fatto solo da preludio al pranzo che la Polisportiva Val di Loreto aveva cucinato e poi servito nel suo tendone a Tavarnelle. Nel pomeriggio, esaurita la consegna degli attestati di partecipazione, gli ospiti hanno potuto assistere a una partita di rugby dimostrativa fra la erigenda squadra "Clanis Cortona" e la compagine già consolidata del Chianciano.

Si dà qui, nel sottobosco di questo articolo, notizia che la Polisportiva Val di Loreto cerca adepti di questo bello sport. A Tavarnelle vorrebbero fondare una squadra di rugby a cui hanno già trovato

un nome glorioso e di profonde radici. Chi ha il fisico come si deve e desidera mettersi alla prova può dunque telefonare ai numeri 347 4542840 - 339 6948397. *Lorian want you!*, come si dice: allenamenti al campo sportivo tutti i mercoledì, ore 20.

È purtroppo mancato all'appuntamento, insieme con il suo amato elicottero, Marcello Bartalucci. Aveva promesso che anche quest'anno sarebbe venuto a Tavarnelle; un tragico incidente di volo il 25 marzo scorso l'ha strappato per sempre a questa promessa e ai suoi famigliari. L'Associazione, che non vuole dimenticare la sua generosità, in questa domenica di cielo, forse non a caso corrusco, l'ha sentito ugualmente e particolarmente vicino in spirito.

Alvaro Ceccarelli

CAMUCIA

Un lieto ritorno nel centro

Dopo un periodo di assenza durato qualche anno, il negozio di acconciatura di Simone del Principe è tornato al suo posto naturale, lì, dove per decenni, Aduo prima e Simone poi, hanno tagliato i capelli, e lì, dove molti giovani si radunavano abitualmente.

Giovedì 22 Marzo Simone ha chiuso i battenti della sua avventura in quel del centro commerciale Eurospar, per tornare in Via Gramsci, nello storico negozio di famiglia di fronte a piazza Sergardi.

Diamo il bentornato a Simone, e gli auguriamo un caloroso buon lavoro.



Orsola Magi in Gnerucci

Nel trigesimo della scomparsa, i nipoti Luca, Beatrice ed Emanuele la ricordano.



La primavera da sempre suscita in ognuno di noi l'immagine della rinascita della vita dopo il torpore e le fatiche dell'inverno; è il momento in cui le piante e i fiori si preparano per esaltare la loro pienezza e per impreziosire la vista di chi li ammira e di chi se ne prende cura nei campi o nell'orto con amore.

L'orto: era questo il regno dell'Orsolina, il luogo dove con passione e sacrificio ha saputo trovare la linfa vitale per la propria famiglia; anche se sarta, per meglio sostenere i propri cari, ha sempre accompagnato il marito Beppino con pazienza, attenzione e sacrificio nell'organizzare le coltivazioni, nella preparazione delle cassette dei prodotti destinati alla vendita; provava immenso piacere nel vedere il suo orto rigoglioso, toccare con mano ed assaporare la genuinità dei propri prodotti, costantemente presenti nelle nostre tavole.

Altri tempi quelli in cui era cresciuta da giovane, quando ancora la campagna rappresentava una opportunità di lavoro, da portare avanti in qualunque stagione, anche in condizioni climatiche avverse, con ogni mezzo.

La terza elementare poteva bastare, perché poi bisognava rimboccare le maniche e faticare in casa e fuori, perché quegli anni richiedevano pratica e non teorie.

Il grande amore per lo studio, interrotto troppo presto, lo ha sempre conservato e lo ha trasmesso in famiglia: i tanti sacrifici fatti (molte volte sono stati oggetto di racconto a noi nipoti, per educarci ai veri valori della vita) per sostenere i figli Annunziata ed Ernesto negli studi sono stati ampiamente ricompensati dalla gioia di vederli entrambi brillantemente laureati e realizzati professionalmente.

Classe 1925, donna dal carattere forte, ha trascorso la sua vita in nome dell'Amore per la sua famiglia e quelle dei figli, alle quali ha saputo dedicarsi totalmente, antepoendo a se stessa i propri cari, donando loro quello che di più prezioso aveva: il bene.

L'Orsolina se n'è andata una mattina di primavera, all'improvviso, lasciandoci tanti ricordi di una vita dove ha seminato intorno a sé tanto di più bello e caro aveva, un patrimonio di valori quali l'attaccamento, la dedizione e la passione per il proprio lavoro, l'onestà, il rispetto degli altri, la fede religiosa.

I nostri vecchi, si sa, sono così: possono farci arrabbiare per la loro testardaggine, possiamo criticarli per le loro idee antiquate, possiamo non capirli perché ci sembrano distanti anni luce dalla nostra realtà; quando però non ci sono più, quando ci mancano fisicamente, con le loro manifestazioni d'affetto, allora comprendiamo che quanto ci hanno donato nella loro vita non potrà mai essere sostituito da altrettanto bene prezioso e che i sacrifici fatti per noi rappresentano un regalo da custodire gelosamente, un esempio da imitare.

Grazie Nonna, semplice e grande, per tutto quanto ci hai trasmesso con la tua forza d'animo, ed è davvero tanto; l'enorme affetto mostrato nel porgerti l'ultimo saluto da quanti ti hanno conosciuto e apprezzato, nel rivivere con loro fatti e aneddoti, ci sono di conforto per proseguire il nostro cammino, nel ricordo dei momenti belli e unici vissuti accanto a te piuttosto che nel rimpianto per la tua scomparsa.

PER LA PIZZA PAZZI PIZZERIA IL "VALLONE"
di LUPETTI
FORNO A LEGNA
LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679

LAVANDERIA ETRURIA

E' sinonimo di ESPERIENZA, TECNOLOGIA ed ECOLOGIA!

Da noi trovi ottima qualità al prezzo giusto e riconsegna in 24 ore!

Puliamo ogni tipo di capo di abbigliamento compreso capi in pelle

LA NOSTRA PROFESSIONALITÀ È AL TUO SERVIZIO!

Vieni a trovarci, non te ne pentirai!
Dove?

Naturalmente in: Via Due Giugno n. 9 - Tel./Fax 0575/63.06.34 - Camucia



POLLO VALDICHIANA ALEMAS
di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



Lavoro la vera emergenza nazionale

Incontro con Cesare Damiano al circolo ARCI di Montecchio

Il quinto incontro nazionale di AreaDem, tenutosi a Cortona (AR) dal 13 al 15 aprile 2012 presso il Centro Convegni S. Agostino ha consentito al PD locale di confrontarsi con esponenti del partito di rilievo nazionale. Cesare Damiano venerdì 13 aprile alle 21.00 è venuto al Circolo ARCI di Montecchio, a parlare di "Lavoro, la vera emergenza nazionale", un evento organizzato dal Circolo PD Montecchio e dal Circolo PD Cortona.

Cesare Damiano, nato a Cuneo

15 giugno 1948. Nel 1976 entrò nella segreteria della Fiom-CGIL di Torino e dal 1980 al 1989 fu segretario generale della stessa organizzazione in Piemonte.

Nel 1990 entrò nella direzione della CGIL di Torino e divenne segretario della Camera del Lavoro della stessa città; un anno dopo fu scelto come segretario generale della Fiom ed occupò tale incarico fino al 1996. Dopo la fondazione del gruppo Cometa ("Fondo pensione complementare dei lavoratori metalmeccanici", di

cui fu anche presidente) iniziò la sua carriera politica, che nel 2001 lo vide entrare nella segreteria nazionale dei Democratici di Sinistra.



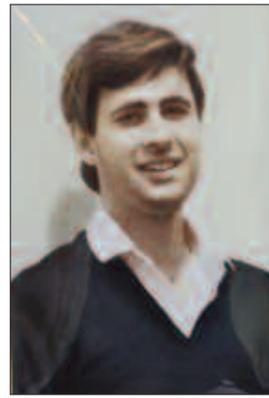
Autore di vari saggi e libri sul movimento sindacale dal 17 maggio del 2006 al 8 maggio del 2008 fu il Ministro del Lavoro e della Previdenza sociale del secondo governo Prodi il suo nome è legato all'attuazione della riforma della previdenza complementare (riforma del TFR). Attualmente è Capogruppo Pd Commissione Lavoro.

Damiano, con competenza e

chiarezza, ha delineato, ad una platea numerosissima e molto attenta, lo scenario sul quale si sta muovendo il PD presentando le sue proposte di sviluppo, crescita, politica del lavoro... Ha posto l'attenzione sul delicato momento nazionale e sullo sforzo del partito in questo attuale contesto governativo. Ha inoltre più volte incoraggiato i giovani a fare politica... A farla con serietà, impegno, studio. La politica è un'esperienza affascinante e stimolante se si riappropria del suo vero senso: mettere al centro le persone, la loro dignità che non è un numero o una cifra. Il suo intervento si è aperto e si è chiuso sul concetto che la politica deve ancorarsi su valori forti, su cui fondare i propri programmi. Uno su tutti: l'uguaglianza, denominatore comune imprescindibile. Siamo usciti dalla sala con un po' più di coraggio e di speranza, quella che sanno trasmettere le persone oneste. La politica per essere utile non ha bisogno di risorse economiche ma di risorse umane preziose.

Albano Ricci

Lettera ad un amico lontano



Caro Zelindo, quando sentimmo dire che eri morto noi, i tuoi compagni di scuola e amici, da poco tempo avevamo davvero capito che cosa fosse la morte. Noi l'avevamo capito, tu la conoscesti. E per una blasfema circostanza la conoscesti il Primo di Maggio, una data che dovrebbe essere sempre benaugurante per le opere dell'uomo e che cadeva, in quel lontano 1979, due giorni esatti dopo che tu avevi compiuto 21 anni. Biondo eri e di gentile aspetto.

Caro Zelindo, così potremmo descriverti, simile a Manfredi nel III canto del Purgatorio. Il più avventuroso di noi sicuramente, il più disincantato e il più avido di vita, e te la sei bruciata la vita, quasi a chiudere un cerchio, un attimo oltre l'anniversario della nascita in un posto dal nome simbolico, Mezzavia - ed è stata, la tua, via interrotta e mai compiuta interamente - dentro la scatola di lamiera di un'auto piccola che ti ha disfatto e non ti ha protetto. La morte ti ha sigillato per sempre in una eterna giovinezza; tu non sei invecchiato, noi abbiamo capelli bianchi, stati di famiglia mutati, vite che forse vorremmo disconoscere, pensieri che non avremmo sospettato, tu hai l'integrità degli eroi antichi e la loro purezza. Chi ha scommesso di più sulla vita sei stato tu, noi sopravvissuti abbiamo perso forse non meno di te. In modo meno cruento, meno evidente certo, ma chi dice che la morte non sia una conquista strappata alla vita?

Avevi un nome antico e nobile,

da poema cavalleresco, fluido e dolce da dire tanto quanto tu eri moderno, attivo e curioso. Avevi mani lunghe, magre e dita con unghie rosicchiate e pellicine che d'inverno si screpolavano. Una erre incerta incideva i tuoi discorsi, eri più alto di quasi tutti noi e non solo per questo vedevi più lontano, eri da poco sceso da un aereo che ti riportava dall'Inghilterra, tornavi a casa a Montecchio per festeggiare, sebbene in ritardo, il compleanno con i tuoi genitori. Ti avevano avuto in età matura: un dono prezioso e inaspettato come Dio fece a Sara e Abramo con Isacco, e anche per questa ragione fu per loro più terribile rinunciare a te. Ti fecero compagnia, insieme o a turno, lì, ad aggucciare la mamma Isolina, a sedere, semplicemente, o a leggere il babbo Maurizio, presso la tua tomba circondata di piante e fiori odorosi per ore, giorni, mesi, anni fino al tempo in cui ti hanno raggiunto.

Usava allora più di oggi fare l'autostop, quando scendevamo da Cortona alla fine delle lezioni e chiedevamo un passaggio a volte parlando degli esami di maturità e del tema che poteva esserci assegnato qualcuno si avventurava in esempi di titoli: l'uomo di qui, l'uomo di là..., filosofie da 13,30 del pomeriggio e stomaco languente. "Eh - rispondevi tu sorridendo intanto che sollevavi il lungo braccio verso il cielo - l'uomo: non un tema; si potrebbero scrivere centinaia di libri su questo!" Un argomento incessante e inesauribile - anche miserabile si potrebbe aggiungere oggi - l'uomo, è vero. Questo verdetto di disincantata irraggiungibilità della natura umana, sopra tante altre cose pur belle, è rimasto in alcuni come ricordo più fresco e più caro di te. Ora, ogni tanto chi di noi può, viene a trovarti nel luogo dove stai fermo a aspettare che il mondo si ricongiunga a te. Intanto, quaggiù dove il tempo è greve, nella sezione A di Ragioneria in via San Niccolò nel punto in cui Cortona si fa più erta mancherà tristemente sempre uno all'appello: Zelindo Ricci.

Tutti i tuoi compagni di scuola e gli amici

Nasce l'associazione per l'olio extravergine



Per valorizzare l'olio extravergine di oliva delle nostre colline cortonesi è nata a Cortona una associazione costituita da sei frantoi e olivicoltori locali.

Si propone di realizzare un olio ottenuto con un particolare disciplinare rispettoso della natura. E' necessario che la raccolta del frutto avvenga a giusta maturazione e nella più accurata estrazione e conservazione.

L'associazione propone agli olivicoltori una tecnica in grado di conservare nell'olio tutte quelle qualità e proprietà organolettiche capaci di rendere il prodotto

Cortona a tavola".

L'associazione si è recata a Torreselle di Isola Vicentina per far assaporare la cucina tipica toscana con il supporto essenziale dell'olio extravergine oliva. Il menu prevedeva aperitivi con crostini di pane toscano con olio di Cortona, antipasti panzanella toscana, primo piatto la famosa antica ribollita, secondo tagliata chianina con fagioli all'uccelletta, dessert dolce all'olio di oliva.

Il vino doc e il passato (per il dessert) della fattoria Cantagallo. A conclusione gelato all'olio d'oliva.

Successo per l'olio ma anche per il vino e la carne chianina.

Hanno partecipato oltre 100



I cuochi mostrano con orgoglio la chianina

integro di tutto il suo potere nutrizionale. Questo olio si differenzia in modo estremamente deciso rispetto a quegli oli a basso prezzo che spesso vengono trovati nei negozi e nei supermercati.

Alcuni turisti di passaggio per la nostra città degustando questo olio hanno invitato l'associazione a Vicenza per una serata di: "Olio

commensali che si sono riproposti di tornare a Cortona per gustare nuovamente, con la bella stagione, questa cucina incantevole della bassa Toscana. L'associazione crede che la ristorazione e le enoteche siano uno dei veicoli più importanti per far conoscere al consumatore l'olio extravergine di oliva di alta qualità.

PIETRAIA

Nozze di diamante

Boscherini e Tarquini

Il 22 aprile 2012 nella Chiesa provvisoria di Pietraia hanno celebrato il 60° anniversario di matrimonio gli sposi Antonio Boscherini ed Argia Elda Tarquini.

Con commozione e gioia hanno partecipato alla cerimonia tutti i familiari ed i parenti.

La S. Messa è stata celebrata da don Albano Fragai alla presen-

za di molti parrochiani e con la partecipazione del gruppo cantori.

A tutti, per l'interessamento e la operosa collaborazione, va un sentito ringraziamento.

Al Signore, che ha permesso di vivere questo speciale momento di Grazia, i figli degli sposi rivolgono una fervida preghiera di lode.

Arnaldo Boscherini



MONTECCHIO

Ricordo di Margherita Ceccarelli

La perla perduta

Portava il nome di un piccolo, meraviglioso fiore primaverile e della patrona di Cortona, ma forse Margherita Ceccarelli non ha mai saputo che margherita in lingua greca vuol dire perla e che ancora nella Commedia Dante chiama proprio "margarite" le perle, le stesse che in una foto scattata in gioventù ella tiene al collo sotto dei capelli neri, un naso sottile e minuscolo, l'incarnato delicato, un viso bello e vivace. Se n'è andata e, come ognuno di noi, non ha potuto davvero ben capire perché e di dove le fosse venuta questa opportunità della vita che per tutti è dapprima un dono non richiesto e dopo, da adulti, un impegno da svolgere. Mia zia non ha forse saputo del suo nome e non ha saputo con certezza perché nasciamo e poi moriamo e se in questa parabola c'è un fine o addirittura una necessità che va oltre noi stessi, il sangue, la carne e la discendenza, non l'ha saputo come nessuno può saperlo fino in fondo, ma ha vissuto bene i suoi 87 anni con energia e dedizione e ha adempiuto a ogni dovere già fin dall'infanzia quando dovette sopportare col padre Pasquale, la sorellina Nella e il fratellino Quinto la perdita della madre Maria. Poi - dopo tante cose grandi e piccole - si è ritirata il 12 aprile chiudendo gli occhi improvvisamente con discrezione e gentilezza.

Accanto alla sua bara una parente giovane ha detto: "Era brava a fare i pranzi vero?" Sì, è vero. Margherita da ragazza aveva imparato a cucinare alla "bottega itinerante" di un'altra massaiata più anziana ed era diventata una cuoca di campagna, di quelle che allestivano gli "arméni" di un tempo nelle case dei contadini per le grandi occasioni. Aveva innalzato trionfi di carni, fritti, arrosti e galantine, paste al forno e stracciatelle, crostate, salami o gattò, spumini e mantovane, ciacce di Pasqua e sughi di meticolosa e pro-

lungata cottura. Era un'artista che amava la sua opera e la perfetta riuscita dei piatti e che dirigeva con severità anche le donne della casa che l'avevano invitata.



Chiedeva poco denaro perché non era il suo vero mestiere, quello era, alla fine, un piacere che si concedeva per rendere felici gli altri. Era una contadina, invece, figlia della terra, scrutatrice del cielo e delle sue mutazioni, in attesa di piogge fresche d'estate o di neve in inverno per la giusta fecondazione delle zolle dure e appiccicose di Montecchio, non a caso detto "del Loto", dove viveva, affinché dessero frutti buoni e sicurezza per la famiglia. È sopravvissuta al marito Virgilio Pieroni 20 anni, ricordandolo sempre e vistandolo quasi ogni giorno al cimitero, ha visto il figlio Ivo sposarsi con Iliana e quindi sopravvanzati entrambi dal vigore e dalla giovinezza del loro proprio figlio Marco. Il nome di questo nipote era diventato un'invocazione, forma udibile di un pensiero ricorrente; da ultimo, a chiunque rivolgesse la parola prima o poi lo avrebbe chiamato Marco, salvo correggersi un attimo dopo: Marco, l'unico nipote, il nipote amato per il quale ogni tanto esercitava ancora l'antica mansione dismessa di cuoca: una semplice e buona pastasciutta condita con la tenerezza della nonna.

Alvaro Ceccarelli

A.E.C. di GAMBINI
Via della Fonte, 4 - CAMUCIA (AR)

ILLUMINAZIONE INTERNI - ESTERNI

TUTTO PER ILLUMINARE LA VOSTRA CASA
ARTICOLI DELLE MIGLIORI MARCHE
AL MIGLIOR PREZZO

Arti Tipografiche Toscane

Zona P.I.P. loc. Vallone 34/B - 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. e Fax 0575/67.81.82 (n. 2 linee r.a.)

Residenza per Anziani "Santa Rita"
di Elio Menchetti & figli

Via Case Sparse, 39/B
52044 Terontola Cortona (Ar)
Tel. /fax 0575 67.87.08

MERCATALE *Ancora una volta sarà spettacolo di Ciclismo*

Domani 1° Maggio Trofeo Val di Pierle

Mercatale e l'intera Val di Pierle celebreranno domani l'importante festa del 1° Maggio "aggiungendo - come ha scritto lo scorso anno il sindaco Vignini - colore, gioventù ed entusiasmo al proprio ambiente". Sarà, infatti, festa grande poiché

nel passato, di gravosa incidenza sulla partecipazione di atleti e sportivi alla gara locale. In seguito a ciò, infatti, dieci giorni fa il numero delle società iscritte alla disputa del Gran Premio superava già mediamente, e in modo consistente, il totale delle precedenti adesioni.



G. Forconi vincitore del trofeo 2011

integrata da quell'esaltante avvenimento sportivo, divenuto ormai classico, che puntualmente nella stessa data, per la 13^a volta, rende la verde vallata teatro del Gran Premio Ciclistico Città di Cortona. Una gara, con partenza e arrivo a Mercatale, riservata alla categoria juniores da svolgere sul non facile circuito umbro-toscana di circa 100 km. dei Quattro Castelli e disputata per la conquista dell'ambito Trofeo Val di Pierle.

Occorre dire che la tredicesima edizione della corsa riveste carattere di particolare attesa in quanto nella medesima data del 1° Maggio, contrariamente alla consuetudine, non avrà svolgimento quest'anno il Giro della Toscana, competizione di rilevante richiamo e sempre motivo perciò,

Al di là, in ogni modo, dell'interesse meramente sportivo che l'avvenimento sa destare, dobbiamo anche noi porre l'accento sul suo notevole riflesso gratificante nei confronti di Mercatale e di Lisciano Niccone per l'eccezionale festosità della giornata che solitamente esso fa vivere, molto diversa dalle altre, colorita e vivace, movimentata e popolata di sportivi e di gente apportatrice sempre d'entusiastico calore.

Di ciò va il merito e il doveroso ringraziamento all'appassionato e attivo Gruppo Sportivo Val di Pierle-Cicloamici, ai Comuni di Cortona e Lisciano, alla Provincia di Arezzo, alla Pro Loco liscianese e al sig. Ivo Faltoni, fervente sostenitore fin dall'esordio di questo Trofeo. **M. Ruggiu**

Maestro di ferro... Classe di ferro

Per noi ormai sta diventando un appuntamento al quale non vogliamo mancare. La cena del sabato Santo con i compagni dell'elementare della classe di ferro

le "El Comanchero" e, anche se gli abbiamo creato un po' di confusione, Franco, il proprietario, si è unito volentieri a noi...

La foto di quest'anno è come siamo adesso con qualche chilo



dell'integerrimo maestro Primo Azelio Presentini.

Ci siamo ritrovati per la seconda volta con l'entusiasmo dei bambini e non degli uomini, diciamo maturi, di adesso!!!

I ricordi, le battute, gli scherzi ci fanno stare bene in questa serata, voluta sempre e fortemente dal suo ideatore dott. Alfredo Bianchi (farmacista di Camucia).

Eravamo nel simpatico loca-

in più e qualche capello di meno ma con lo sguardo di "Ragazzacci" di allora!!!

L'appuntamento naturalmente è per il prossimo anno.

Ciao a tutti!!!

Oltre il sottoscritto erano presenti: Marco Presentini, Gianluca Dejudicibus, Elvio Bartolozzi, Claudio Faltoni, Adriano Cottini, Aldo Panichi, Lido Brocchi, Guglielmo Equatori e Gianluca Biagiotti. **Massimo Castellani**

Ciclismo: gara Dilettanti Juniores

Premetto, che come sul calcio, anche nel ciclismo ho moltissimi amici. Ultimo di questi me lo sono "Accreditato" qualche mese fa durante una riunione, guarda caso di ciclismo, è Nazzareno Bricchi mercatalese D.O.C., anche lui appassionato dello sport delle due ruote.

Appena mi si presentò mi chiese, vista la passione che entrambi ci accomunava, se scrivevo qualcosa per la nostra "L'Etruria" a proposito della corsa ciclistica di Mercatale, che si corre sempre il 1° maggio.

Accettai subito di buon grado questa opportunità e devo confessare tra l'altro, che mi fece piacere, per la fiducia concessami da questo mio nuovo amico, che qualche volta aveva letto i miei articoli sportivi.

Naturalmente l'amico Nazzareno ha raccolto l'eredità dell'organizzazione di questa corsa, che fino al '99 si svolgeva a Cortona e che Natale Bracci e Ivo Faltoni riuscirono a trasferire a Mercatale. La ex "Coppa dei lavoratori città di Cortona" si è poi trasformata in "Trofeo Val di Pierle città di Cortona".

ottanta e novanta, perciò, risorse umane ed economiche, in questi, casi risultano sempre innumerevoli.

Certamente dedizione e sacrifici profusi dagli sportivi di Pierle e del Niccone, daranno a questi ultimi le tante soddisfazioni, che fino adesso hanno avuto, nella fattispecie la presenza di personaggi come: Alfredo Martini, Nando Terruzzi, Franco Chioccioli, Adriana Bartali e il C.T. della Nazionale Juniores, Rino De Candido, quindi atleti che qui hanno corso e adesso sono affermati professionisti come: Giovanni Visconti, Diego Ulissi, Filippo Savini e Pier Paolo Tondo.

Anche in questa tredicesima edizione, questi solerti organizzatori, sapranno far da par loro per soddisfare gli oltre 160 iscritti di 20 società, provenienti dalla Toscana, Emilia Romagna, Marche, Umbria, Lazio e Campania.

Da evidenziare l'ordine d'arrivo della scorsa edizione: 1° Giacomo Forconi; 2° Riccardo Marchesini (entrambi del G.S. Campi Bisenzio), 3° Filippo Ranzi Soc. S.S. Faentina, starter a quel via fu niente meno che, Eros Capecechi.

Appunto per tutto questo noi,



Premiazione 2011

La gara fa parte di un circuito da ripetersi sette volte quello corto, più due, il percorso lungo e che attraversa anche il Comune di Lisciano Niccone, di cui gli sportivi locali contribuiscono appieno a quello che è la collaborazione logistica.

Lo sa bene anche il Presidente del Comitato preposto, Giuseppe Fiorucci, che organizzare questa tipologia di corsa non è per niente facile, lo dico anche per esperienze da me fatte negli anni

amanti di questo nobile sport, facciamo un grande in bocca al lupo ai virtuosi sportivi di Mercatale, che ancora riescono a organizzare al meglio questa bella manifestazione ciclistica.

Resta quindi naturale che il vero spettacolo lo faranno i corridori, durante i nove giri del percorso, in uno scenario di uno stadio più che naturale e genuino, dove nessuno impreca o litiga la strada!

Danilo Sestini

Nella loro festa di nozze di diamante

Ricordo di Antonio Ghezzi e Pasitea Giannini

Nel numero scorso abbiamo ricordato nella rubrica dedicata ai nostri defunti Pasitea Giannini, mamma di Luigi e Camillo Ghezzi morta il 19 marzo 2012.

La riproponiamo oggi in una foto che celebrava il 60° anniversario di matrimonio con il marito Antonio Ghezzi, anch'esso deceduto il 20 novembre 2010.



VENDO & COMPRO
(questi annunci sono gratuiti solo per gli abbonati)

AFFITTASI trivani Firenze zona Campo Marte. Per informazioni 347 - 11.82.365

VENDESI monolocale a pochi metri da Corso Vannucci, Perugia, vicino all'Università degli Stranieri, composto da ingresso, angolo cottura e bagno. No condominio. Ingresso indipendente. Ottimo investimento. Per informazioni 335-76.86.605 Gian Luca

AFFITTASI casa: 1 cucina, 2 camere (possibilità terza camera), 2 bagni, giardino recintato. Per informazioni telefonare al 0575/63.81.53

CORTONA complesso ex colonico 1600 mq con tipica leopoldina, 5 ettari di terreno. Vicinanza città. Tel. 0575/68.02.24 OLD MILL

CAMUCIA villa nel centro nel centro su due piani, 180 mq con due appartamenti collegati, spazioso giardino, posizione tranquilla. Tel. 0575/68.02.24 OLD MILL

VENDO & COMPRO
(questi annunci sono gratuiti solo per gli abbonati)

TESTO
per la pubblicazione di un annuncio economico
ABBONATO: PUBBLICAZIONE GRATUITA X 1 NUMERO
NON ABBONATO: 1 uscita (Euro 10) 4 uscite (Euro 25)

.....

.....

.....

Cognome

Nome

Via

Città

N°

Tel.

AGENZIA IMMOBILIARE CORTONESE
LA TUA CASA DAL 1997

VENDESI - Cortona campagna, **abitazione colonica**, libera su 3 lati, con **bell'affaccio verso il centro storico**, così composta: soggiorno/ingresso con **caminetto**, cucina ed ampie cantine a piano terra; **3 camere** e bagno a piano primo. **Terreno esterno per circa 6.500mq con annessi agricoli** da recuperare e convertire in abitazioni. **Ottimo prezzo.** (Classe energetica: G) Rif. **T594**

AFFITTASI - Locali artigianali/commerciali, lungo via Lauretana, a 2 passi da Camucia, con un grande e visibile **fronte strada**, un **bel parcheggio privato**. Attualmente da dividere, sono **frazionabili in tagli da mq. 100 a mq. 1500. OTTIME FINITURE.** Info e chiavi in agenzia Rif. **T548**

VENDESI - Camucia vicinanza, **<magnifica antica colonica in pietra**, composta di un corpo principale e vari annessi staccati, con **mq. 3.000ca. di terreno circostante.** Oggetto unico, ideale per esser frazionata o adibita ad attività ricettiva o ristorante. Info in agenzia. Classe energetica G Rif. **T587**

VENDESI/AFFITTASI - Camucia, in zona **centralissima**, fondi commerciali fino a **mq. 225ca**, frazionabili, con possibilità di avere un garage interrato a corredo. Ideali come **negozi** o **uffici**. Parzialmente da restaurare. (Classe energetica G) **Vero affare - CHIAVI IN AGENZIA.** Rif **T573**

WWW.SCOPROCASA.IT
VIENI NEL NUOVO UFFICIO
CAMUCIA, PIAZZALE EUROPA N. 5 (ZONA EUROSPAR)
TEL. E FAX 0575 631112

Di Tremori Guido & Figlio
TRE S.R.L. = ☎ 0575/63.02.91
"In un momento particolare, una serietà particolare"
Via XXV Aprile, 5 - Camucia - Cortona

Centro Congressi Sant'Agostino dal 13 al 15 aprile 2012

A margine del Convegno di Area Democratica tenuto a Cortona

Causa problemi personali ho assistito ai lavori del Convegno di Area democratica del PD, solo a livello di assaggio o di breve capatina, come si dice dalle nostre parti.

Ma posso assicurare che la delusione rispetto all'anno passato, dove sembrava che la speranza di una nuova Italia fosse stata ben progettata e ben presentata, è stata enorme.

Quei nuovi italiani, che tanto avevano affascinato me e altri partecipanti cortonesi nel 2011, in quest'occasione sono tornati a Cortona improvvisamente invecchiati, scollegati dal Paese reale e senza indicazioni concrete per il futuro italiano.

E' vero che mancava tanta gente comune e del ceto medio che l'anno passato aveva vivacizzato l'incontro e fatto bene sperare per il futuro del nostro paese.

Ma queste assenze non giustificano coloro che si sono fatti nominare in Parlamento e aspirano ad essere classe dirigente.

Sia io sia altri, con cui ho scambiato qualche riflessione, abbiamo constatato troppa distanza dal paese reale, dai problemi veri che attanagliano le persone che tirano la cinghia, che sbarcano a



Foto Luigi Rossi

malapena il lunario e che vivono attaccati ai valori della fatica del lavoro quotidiano, del peso della famiglia e dell'economia domestica, cioè di quell'economia fatta da formichine laboriose, corrette, oneste, che lavorano da buio a

buio e che sono lontane mille miglia dai ricchi-delinquenti della finanza, dai ricchi-furbetti di quartiere, dai ricchi-evasori fiscali, dai mariuoli d'ogni genere.

Ho visto una nomenclatura

che più che parlarsi addosso (il che sarebbe ancora comprensibile, visto che, per nostra fortuna, in questo segmento di politica nazionale venuto a Cortona non ci sono frequentazioni di ladri e disonesti, ma ci si limita a qualche vanesio di troppo) borbottava di futuro e d'Italia tentennando ora di qua ora di là, senza mai scendere dal piedistallo o dal cadegrino per raccogliere la voce vera del ceto medio ridotto alla fame dal governo Monti.

Ho sentito tanto antiberlusconismo fine a se stesso, tanta paura del cummenda milanese che, almeno a quanto ne so io, si è ormai così spuntanato con gli italiani che da lui mai più comprenderebbero un'auto usata.

Ho sentito troppe giaculatorie sulla difesa dei poveri (ma chi è contro l'aiuto ai poveri veri?), sulle riforme istituzionali, sulla riforma del mercato del lavoro, sulla globalizzazione e le sue opportunità, sugli Stati Uniti d'Europa, sulla riforma elettorale alla tedesca o alla spagnola, sulla bellezza del pagare le tasse (... per inciso, ma non tanto, anzi proprio sull'incassato: si bene, pagare le tasse, ma perché le devono pagare sempre coloro che le pagano da una vita e, soprattutto, sulla casa che uno ha fatto da sé con troppi sacrifici per non lasciare i figli a vivere in una capanna come, purtroppo, i nostri nonni lasciavano i loro figli?).

Né io, né quelli con cui ho parlato, abbiamo sentito alcuna parola vera, concreta sulla benzina e il gasolio che costano troppo, sulle bollette esose che sono l'incubo di troppi cortonesi ed italiani, sull'esosità delle tasse (irpef, imu, rifiuti, fossi, iva, aggi e bolli vari, funerali), sui nostri figli che non hanno e non trovano lavoro, sull'abolizione del finanziamento pubblico ai partiti.

E' vero che mala tempora curant, ma se non ci pensa la politica a regolare gli istinti animaleschi che la storia ha rimesso in moto con la fine del Novecento e il passaggio al nuovo secolo, a chi dobbiamo delegare la difesa dei valori che i nostri vecchi, i nostri antenati ci hanno tramandato nei secoli passati?

A chi delegare la costruzione di una società umana che metta l'uomo, la persona al primo posto e non i soldi, l'affarismo, le armi, la guerra e il ladrocinio continuo, che come oggi sta accadendo?

A chi affidare il compito di governare tutti coloro che sanno che accanto ai diritti ci sono anche i doveri?

Che serve, caro ministro Riccardi (a scampo di equivoci: bravissimo professore universitario e storico, ottima persona e testimone vero del credo cristiano, ma troppo disposto a porgere l'altra guancia) dare assistenza gratuita e case popolari a chi viene da noi considerandoci nemici della loro religione, della loro cultura e con la pretesa di fare i padroni a casa nostra, mentre quando noi andiamo nei loro paesi dobbiamo adattarci alle loro regole, altrimenti ci respediscono a casa?

Se i partiti nati con la repubblica italiana non trovano dirigenti e leaders all'altezza di quelli che ricostruirono l'Italia del 1946-1948, il rischio dell'arrivo dell'uomo forte o del proconsole del peggior capitalismo nord-americano e nord europeo, che sta facendo capolino dietro l'angolo, potrebbe concretizzarsi senza che qualcuno se ne renda conto, così come avvenne per i dirigenti del vecchio liberalismo che aveva costruito l'Italia risorgimentale e piemontese di fronte all'ascesa politica e all'arrivo al potere di Mussolini.

Conoscendo tanti di quelli che erano a Sant'Agostino (che sul piano personale stimo davvero molto e che so essere persone oneste e davvero preparate, tanto che pago una tessera al PD e li ho votati alle elezioni), non voglio essere saccente e/o offensivo, voglio precisare che le mie considerazioni sono solo a fin di bene e porre, da iscritto al PD, un ultimo interrogativo a chi ancora ha orecchie per ascoltare.

Per il poco che ci sono stato, mi è sembrato che più che trovarmi nel mio partito che s'interessa ai problemi di quelli del ceto medio (ripeto, di quelli che tirano ogni giorno la carretta, di quelli che credono ai valori e al fare della Piccola patria e che, se servisse davvero, sarebbero disposti anche a dare le chiavi di casa allo Stato) mi è sembrato di essere al cospetto di quell'orchestra che sul Titanic continuava a suonare la stessa musica della sera precedente, senz'accorgersi che la nave affondava.

Siete proprio sicuri, amici del PD, che gli italiani vogliono essere governati dai professori e dai ragionieri per avere la libertà di morir di fame?

Siete proprio sicuri che coloro che hanno lavorato una vita onestamente, che sono stati ogni giorno alla stanga, che hanno risparmiato sullo svago, sul tempo libero, sulle vacanze, sull'abbigliamento per costruire la casa per sé o da lasciare ai propri figli siano disposti a pagare l'affitto allo stato, a cedere il passo ai ladri e ai delinquenti, a ripianare i debiti di lor signori?

Insomma, siete proprio sicuri che gli onesti e i lavoratori siano disposti a portare ancora a lungo sulle proprie spalle il peso e i rischi del libero mercato di rito nord-americano e a concedere ai ricchi di vivere nel comunismo di rito brezneviano?

Penso che le risposte a questi interrogativi vadano trovate al più presto; prima che arrivi anche a Cortona l'hemingweiano "Per chi suona la campana", qui inteso come morte della democrazia; altrimenti... altro che tentennamenti e borbotti vari uditi a Sant'Agostino!

Ivo Camerini

CRONACA



Personaggi cortonesi Elina Casetti

Una Signora, Una Mamma, Un'Imprenditrice per la propria attività e quella della sua città. Il fascino di un luogo è dato dalle personalità degli uomini che ci vivono. Elina Casetti è una signora che non si limita a vivere nel proprio paese come mamma e compagna del suo uomo, ma si adopera molto per la sua attività di antiqua-



ria che sposa con quella di Presidente del Quintiere Pecioverardi e membro del Consiglio dei Terzieri di Cortona. Cura la raccolta degli sponsor nel proprio Rione per gli eventi annuali. Dedicata ore all'organizzazione della Giostra dell'Archidado, un evento assimilato nel DNA degli abitanti di Cortona e nell'affetto dei turisti che rivive, anno dopo anno, in una serie di appuntamenti in Piazza.

Così la Casetti, dopo una giornata di lavoro nel negozio delle "Antichità Castellani", di buste pesanti della spesa per pranzi cucinati per la propria famiglia, dove una lavatrice ed un ferro da stiro non mancano di apparire, esce dopo cena per riunirsi con gli altri paesani. E' nelle sere invernali che raccoglie le idee a frutto della Comunità Cortonese, per trasformarle in un altro lavoro. Personaggi come la Elina sono i veri amici della nostra amata Cortona. Non sempre vengono compresi e sempre vengono criticati, perché si

sa che chi prende iniziative si espone sempre. Allora aiutiamo a migliorare le proposte che vengono regalate e suggerite da questi personaggi, per tentare di migliorare la qualità della vita nella propria città. Loro hanno il coraggio di esprimere i propri pensieri, di esporsi alla berlina e di mettere in discussione il loro stile di vita rinnovandolo continuamente. Elina vive un forte legame di crescita con il suo territorio. Ama e rispetta le tradizioni, sentimenti che trasforma in una forte spinta rigeneratrice. Lo dimostrano le vetrine dell'Antichità Castellani in Via Nazionale che gestisce insieme al titolare e che presentano oggettistica veramente interessante. Le sue idee sono vincenti e lo dimostrano i premi riconosciuti dalla manifestazione di "Cortona in Love" come dall'ultimo Nutella Party organizzato in Via Nazionale, che hanno offerto al turista di passaggio, un simpatico ricordo da fotografare e raccontare nel suo paese.

Elina si dedica, per il Quintiere Pecioverardi, anche alla cura dei vestiti d'epoca per i cortei della "Giostra dell'Archidado". Consiglia ai partecipanti il colore ed il modello delle stoffe adatto ai loro fisici, studia le acconciature delle dame e le scelte dei gioielli. Tutto questo rende autentici i cortei storici. E' un po' come vestire le bambole! Ricordate come ci piaceva farlo da fanciulle? Io da piccola, quando andavo a far visita alla mia nonna paterna che era sarta, indossavo abiti e stoffe coloratissimi e ricordo il felice rapimento mentale che avevo giocando a principessa. Prima o poi dovrò vincere la timidezza ed indossare con orgoglio i colori di San Vincenzo, il mio Quintiere.

Nell'intervista che mi ha rilasciato Elina Casetti mi ha colpito il suo spirito indomito. Sono sue le parole: "La Crisi va cavalcata Roberta! Vanno affrontate tutte le difficoltà che si stanno presentando con spirito di collaborazione. Sono pronta insieme ai miei del Quintiere Pecioverardi ad accogliere consigli! Cerchiamo di non vivere nel ricordo dei vecchi allori, ma costruiamo nuovi successi!"

Ma la cosa che tiene di più a comunicarmi è l'orgoglio e l'amore che prova nel trasportare, faticosamente a spalla, il simulacro della Madonna Addolorata che va in Processione il Venerdì Santo. E' da quando è adolescente che compie questo atto di devozione e sottomissione e, in una donna al passo con i tempi come lei, mi commuove profondamente...

Roberta Ramacciotti@teletu.it

VERNACOLO

Mirècuili de la scenza

Pensète 'n pòco a gl'ultimi trent'anni i progressi fatti da la middicina.

Mo' se pu' curè' tuttje i malanni

Se possono armedjère i peggio danni coi trapianti, robba sopraffina, senza sinti' dolore e senz'affanni guarisce da la sera a la mattina.

'Nsomba co' la scenza, eppù' benone, te posson trapiantère anco 'l cervello, 'l feggheto, lo stombeo e 'l polmone.

Ma 'l mirecuel che per me siria 'l più bello si riuscissono a trovè' la suluzione de podemme trapiantère... propio quello.

Rolando Bietolini

Da Alberto a Umberto

Era gumincèta cusì l'avventura "Lega", scegliendo comme simbelo un cunduttiero, ch'a la testa dei Cumuni 'n fa 'na piéga, e scunfigge 'l Barbarossa, lo "stragnèro".

Svintulando i vissilli tul Carroccio, che i milizieni scorteno a Pontida, parte cusì: de ferro e nòn de cocchio, a la volta de Roma, gittando la sfida.

N'è passèta de ruotema (1) sott'ai ponti, da quande rinfreschèa 'l Parlamento, l'èria nova del Nord con onestà d'ententi: de togliè' de mezzo i lèdri, è 'l "giuramento".

Raccontèa un capetto verdo co' irunia, la storia dei "bingo-bongo" giù al villaggio, co' l'ampolla a la sorgente del rio Ibanghia (2) e a la foce fere al cervello 'l lavaggio.

"Ora ce sémo no' - disse l'Umberto - sémo stracchi de paghèr i vagabondi. A braccetto con Silvio a ciélo iperto, cancellarémo i "cirquili" viziosi e tondi."

Tra 'n Ministero e l'altro, tante promesse, 'l Federalismo è armasto 'na chimèra, i slogan e le proteste: sempre le stesse, hano fallito 'n tutto, e sòn tu' la bufera.

Comme quel'altri han l'Italjetta munto, spartendose i pòsti e soldi 'na montagna, votando le legge vergognose, per l'appunto, proteggendo le "cricche" a tinuta stagna.

S'è fatta 'n altra riunione "buffonèta", comme dire che i ladroni, internamente, sòn piuvuti dal ciélo, comme grandenèta, o mandì da Roma a soverchjè' ipertamente.

Faremo pulizia co' la scopa gigante, la resa dei conti: in Lega nun se scherza, se dimetta 'l tisurière, Renzo e la badante, 'l "dèto" e la pernacchia sòn la nostra forza.

Bruno Gnerucci

1) Acqua sporca, limacciata. 2) Piccolo fiume africano.

CONCESSIONARIA TIEZZI

OPHEL

INFORMAZIONI E SERVIZI

- OPEL ASSISTANCE PREMIUM
- SERVIZI FINANZIARI
- OK USATO DI QUALITÀ
- AUTO SOSTITUTIVA

Via Gramsci, 876 - 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. e Fax 0575 630482 www.tiezzi.it
E-mail: opeltiezzi@tiezzi.it

JOLLY MEC
LEADER NEL RISCALDAMENTO

Banelli Mario

Esposizione Via Gramsci, 62/D
52044 Camucia - Cortona (Arezzo)
Cell. 392 14.97.976 - 338 59.07.362

L'Unitre al Centro Tuttinsieme di Terontola

Primavera di donna



Un evento particolare questa sera, organizzato dall'Unitre, Università delle tre età di Terontola, dedicato alla donna e alle sue primavere. Una serata dedicata all'universo femminile, ai suoi valori, all'importanza che la donna ha nella famiglia e nella società, ai mille ruoli che riesce a ricoprire, a tutto quello che riesce a fare, a dare, a trasmettere.

La donna un pianeta complesso: un corpo e uno spirito dalle molteplici bellezze visibili e nascoste, un effluvio di sensazioni, emozioni, desideri.

Quante similitudini... quante metafore, quante assonanze, consonanze hanno dedicato a lei dal principio del mondo i poeti. In lei tutta la forza e la fragilità della vita, in lei la razionalità e la passione, in lei il dovere ed il gioco, la pensosità e l'euforia, la generosità e la gelosia... donna come paradiso, donna come inferno, anima e sensi, aroma e profumo, malinconia e sorriso, tempesta ed arcobaleno, tormento e magia, umiltà ed orgoglio, rinuncia e testardaggine, attesa e rimpianto. Alla visione della donna da sempre si congiunge quella della Primavera.

Cantava Omero: "Io sono Kore: la giovinezza, l'innocenza, la leggerezza. Sono la Dea del Fiore, una stagione nella natura e nella vita di ogni donna."

Primavera è la stagione del risveglio della natura. L'improvviso sbocciare dei fiori, il volo degli uccelli migratori che fanno ritorno e ricercano il loro nido.

I popoli del Nord Europa accoglievano la primavera identificandola in Oestara, o Eostre, giovane dea celtica dall'aspetto di fanciulla. Ma la divinità greca che per eccellenza ci ricorda la primavera è Afrodite, la giovane e splendida dea dell'amore, che evoca il lato più sensuale della stagione, l'accoppiamento e la conseguente nascita di ogni cosa. E pronunciando le parole Primavera e Donna a chi non s'illumina l'immagine della Venere di Botticelli: la ciclicità universale della natura e tempo perfetto di pace e serenità. Il clima mite della stagione e il risvegliarsi della natura in un germogliare e fiorire continuo, la dea, rappresentata con fiori tra i capelli e abiti colorati come i prati a primavera.

I giapponesi hanno una predilezione per i ciliegi in fiore e così Kono-Hana era la loro dea del ciliegio, il suo nome significa "la signora che fa fiorire gli alberi".

Anche le allieve dell'Unitre hanno ritratto e raccontato la donna nei suoi molteplici aspetti... nelle sue stagioni... tutte belle... importanti... significative... tutte Primavera.

Così racconta Paola Sartini: La Donna nella sua fanciullezza La Donna poi nella maternità La Donna nelle sue età.

Questa serata è dedicata ad una donna speciale, Emanuela... che da lassù ci guarda ed ascolta... che ci ha lasciato in dono la sua primavera di donna nei suoi quadri, nelle sue opere di decou-

page... nelle sfumature della sua grande amicizia.

Questo è il discorso che ha aperto la serata PRIMAVERA DI DONNA al Centro Tuttinsieme di Terontola, da parte della presidente dell'Unitre Cesarina Perugini.

Dopo i versi di Paola Sartini, di fronte ad un pubblico numeroso ed appassionato, hanno letto le loro prose e le loro poesie: Cesarina Perugini, Wilma Zanelli, Clara Taddei, Giordano Trequatrini, Luigina Pieggi, Giorgia Faltoni, Alvaro Sgaragli, Marcello Mariottoni e Dina Ciufegni... e è sentita forte l'emozione per i ricordi, per le figure evocate dal passato che improvvisamente si materializzavano attraverso le parole. Il potere della parola, che gioca con il tempo e si fa beffe del presente, cucendo a modo suo il filo della memoria. Momenti di grande intensità, distillati dalle letture, che sono diventati parte di ciascuno.

Ad annodare la tela dei ricordi la fisarmonica del maestro Alessandro Dei, con il suono carezzevole e ipnotico, che ha condotto i presenti nel paese del tango, del vals e della milonga, suonando "Tango pour Claude" di R. Galliano, "En un beso... la vida" di C. Di Sarli, "Amor del bajo corrales" di C. Vollrath, Libertango di A. Piazzolla e "Por una cabeza" di C. Gardel. Per gli estimatori del tango sono brani famosi, che appartengono alla tradizione... e il maestro Dei li ha eseguiti in modo così sentito e personale da incantare.

In più sulle note della fisarmonica, come in un sogno, volteggiavano Maurizio e Silvana Gnerucci, due maestri di ballo che si esercitano con passione con il tango, il vals e la milonga, e partecipano a gare di alto livello perché amano questo ballo e si divertono ad approfondire i passi e le elegantissime figure. "Il tango è un pensiero triste che balla", si dice, è patrimonio dell'umanità, ma si può anche imparare a qualsiasi età: Maurizio e Silvana sono anche ottimi insegnanti.

Quindi l'intervento del prof. Nicola Caldarone "La donna nella poesia" ha tracciato una linea del tempo ideale, a partire dalla Mesopotamia del 2300 a C, quando la poetessa Encheduanna scriveva le sue opere in caratteri cuneiformi: della sua produzione sono state trovate una cinquantina di tavolette, e questo dimostra come fosse conosciuta ed importante: i temi? L'amore, le età della donna, lo struggimento... in una parola, oggi come ora, la vita in tutte le sue sfumature. La forza del prof. Caldarone è di presentare come semplice ed affascinante ciò che si studia con fatica: Saffo, Catullo, il Cantico dei Cantici, Dante... per non parlare di autrici a noi molto più vicine, come Antonia Pozzi e Alda Merini, che si legano in una rete di rimandi e affinità, come se improvvisamente la letteratura diventasse parte della vita di ciascuno e dell'affabulazione, che si ascolta sempre con incanto.

Parlare di donna significa parlare del profumo, che è un tratto femminile sin dai tempi più antichi, e a questo ha pensato l'erborista Anna Maria Bianchi, dell'Erboristeria di Camucia: ha parlato di Caterina de' Medici, che sembra abbia introdotto l'uso del profumo alla Corte di Francia, ma

anche della capacità delle nonne di produrre acque profumate di lillà e lavanda, lasciando macerare i fiori. Ha mostrato le essenze di mirra, cinamomo, anice, cannella... che venivano usate come basi sin dall'antichità.

Poi è stato il momento del dialetto, il rimpianto della terra lontana che come una donna amata e perduta vive nel ricordo e nello struggimento: "Ma se ghe penso..." una canzone cantata da Liana Silvestri sulla sua città del cuore, Genova, poi Paolo Riva, Roberta Bonomi, Gino Zucchini, Anna Gallucci e Tiziana Calin... per concludere con la canzone "Malafemmena", eseguita da Angela, Lina, ... a cui si sono affiancati, spinti dall'amore per la terra lontana, anche Mimmo e Nico-

letta... con l'accompagnamento del numerosissimo pubblico e il maestro Dei alla fisarmonica.

Per concludere il maestro Dei ha eseguito "Caruso" in ricordo di Lucio Dalla, quindi i partecipanti hanno potuto ammirare le bellissime opere esposte: i quadri con diverse tecniche eseguiti dai pittori dell'Unitre e dai loro insegnanti e i lavori di decoupage; per finire si è aperto il buffet, con le leccornie delle bravissime donne simpatizzanti e iscritte all'Unitre, che sono anche ottime cuoche e pasticciere! Ancora una volta l'UNITRE, Università delle tre età di Terontola, ha dimostrato di essere un'associazione di volontariato veramente impegnata, capace di promuovere cultura, umanità e socialità.

UNITRE di Terontola

A Cortona al Teatro Signorelli l'11 e il 12 maggio

Da non perdere "Amadeus"

Proseguono con grande impegno le prove di "Amadeus", atteso esordio stagionale della Compagnia del Piccolo Teatro della Città di Cortona. Prima uscita stagionale al Signorelli in quanto la commedia "il mistero dell'assassinio misterioso", regia di Augusto Bietolini, programmata per il 9 marzo u.s., non è andata in scena per sopraggiunti problemi tecnici e verrà pertanto riproposta solo nel prossimo autunno.

Il lavoro di Amadeus rappresenta un genere inedito per la compagnia del Piccolo, che ormai da tanti anni allietta il suo pubblico con divertenti e brillanti commedie, appuntamento fisso a chiusura della sempre apprezzata stagione teatrale del Signorelli.

L'esperienza, la professionalità e la determinazione del regista italo scozzese John Rocchiccioli, una vita trascorsa nell'ambiente del teatro e della fiction d'oltre Manica, si sono felicemente coniugate con lo spirito innovativo dell'attuale Presidentessa del Piccolo Teatro, Patrizia Banacchioni, e del Consiglio Direttivo che ha approvato la programmazione di Amadeus.

Questo capolavoro scritto dal drammaturgo inglese Peter Levin Shaffer ispirato al Mozart e Salieri di Puskin, vinse il Tony Award nel

ovunque. In breve tempo Mozart, con il suo immenso talento suscita grandi entusiasmi ma anche inimizie e gelosie. Salieri che conosce i limiti della propria professionalità musicale, comincia così a nutrire verso di lui un autentico odio. Ne ammira l'arte ma deplora il suo comportamento insolente e il suo linguaggio sboccato. Ce l'ha soprattutto con Dio che permette che Mozart abbia successo, mentre a lui, Salieri, non è consentito che di restare null'altro che un mediocre, giura pertanto a se stesso che non avrà pace finché non vedrà il rivale morto. La vicenda è raccontata da Salieri stesso, ormai vecchio e dimenticato, che nei suoi vaneggiamenti senili si accusa di aver ucciso il rivale Amadeus.

Il cast che inscenerà Amadeus a Cortona è composto da Ferdinando Fanfani (Salieri), Federico Calzini (Mozart), Lucia Palmer (Costance, moglie di Mozart), Andrea Santiccioli (Giuseppe II d'Austria), Luca Merli (Conte von Strack), Leo Pescatori (conte Orsini Rosemberg), Augusto Bietolini (barone von Swieten), Patrizia Banacchioni, Rossana Morelli e Michela Minuttillo (i Venticelli), ed inoltre Azelio Cantini, Andrea Barciulli, Mauro Mastrantuono, Marcello Capacci, Francesca Barciulli, Lina Bartelli, Da-



1980 dopo un notevole successo di pubblico sia nel Regno Unito che negli Usa. Il successivo adattamento cinematografico di Amadeus ad opera di Milos Forman, vincitore del premio Oscar per la miglior regia, portò lo stesso Shaffer ad aggiudicarsi l'Oscar per la migliore sceneggiatura non originale nel 1985.

Nella Vienna di fine settecento presso la Corte di Giuseppe II, figlio di Maria Teresa d'Austria, arriva il giovane Wolfgang Amadeus Mozart. A presentarlo Salieri, musicista di Corte, rispettato e stimato

vide Pellizzoni e Lia Mereuta. Il regista Rocchiccioli si avvarrà della collaborazione di tecnici delle luci e del suono provenienti appositamente dalla Scozia, di Marina Artibani per i costumi di scena, di Mario Bocci per gli allestimenti scenici e degli aiuti regia Livia Angori, Susanna Bocci, Simona Golfarini e Maria Chiara Parigi.

Ricordiamo quindi l'appuntamento al Teatro Signorelli per l'11 Maggio alle ore 21,15 e per il 12 Maggio alle ore 17,00.

Valerio Palombaro



Per il collezionista italiano altro gioiello è stato aggiunto ultimamente a quello che è stato il magnifico mosaico dell'Unità d'Italia.

E' stata affidata infatti agli uffici di Poste Italiane un'interessante brochure contenente "la Lira" coniate nel 1959 ed un foglietto da €0,60 per il 150° anniversario dell'unificazione del sistema monetario nazionale.

Questo ancora una volta per ricordare a quei pochi sprovveduti un'epoca ormai lontana, purtroppo, ma indimenticabile, in cui la promiscuità dei sistemi di acquisto, permetteva di essere considerati molto nel mondo per le nostre primizie, per la genuinità dei nostri prodotti, anche e soprattutto sostenuti da programmi politici qualificati!

Ci misuravamo all'estero con

IL FILATELICO

a cura di MARIO GAZZINI

stero a guidare grosse attività mondiali; siamo riusciti con una classe dirigente delle peggiori ad investire questo patrimonio immenso, che veniva rappresentato dai nostri operai così dai tecnici, con il risultato di distruggere in questa torre di Babele anche la nostra lira, strumento e misura della ricchezza di milioni di cittadini del Regno d'Italia prima, della Repubblica italiana poi.

L'Italia si è ammodernata, cioè come al solito, qualcuno di modesta caratura intellettuale, ha intravisto nell'unificazione monetaria mondiale la solita scappatoia, pensando che tutti fossero onesti come i vecchi italiani; infatti tanti solo col pensiero, si sono unificati, ma sottobanco fanno contare la loro potenza monetaria, entrando da padroni nei commerci esteri: ma noi invece abbiamo rinnegato la nostra entità!



gli allora signori del commercio, eravamo rispettati per la nostra trasparente esistenza, per il tipo privilegiato del nostro fatturato, per la qualità garantita dei prodotti e per la serietà dei nostri operatori, sia nel mondo industriale che agricolo.

Le primizie della nostra agricoltura dominavano tutti i mercati sia europei che mondiali e i nostri operatori venivano chiamati all'e-

Nel cuore dell'Europa già alcune Nazioni si sono subito allontanate dall'egemonia dell'Europa; mi auguro che il buonsenso prevalga e che ogni Nazione tomi a vivere della vecchia valuta nazionale, riacquisendo la serietà e lo splendore che, come la nostra Lira, ha avuto nel giudizio del mondo intero, meritando si nei tempi passati la stima di tutti.

Un donatore tira l'altro

ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE
La forza di un milione di iscritti

Comunale Cortona Donare
Alzarsi una mattina, senza fare colazione per fare un regalo a qualcuno che non conoscerai mai. Un uomo, una donna, un anziano, un bambino. Senza nessun compenso. È un gesto elegante e pieno di bellezza. Di quella bellezza che, davvero, salverà il mondo.

Via L. Signorelli, 16
Camucia-Cortona
Tel. 0575 630650



Dalla parte del cittadino
il parere dell'Arch. Stefano Bistarelli

Imu prima casa e pagamento a rate. Facciamo "3 conti"!

L'accordo politico per la dilazione dell'Imu è stato raggiunto: sarà possibile pagare l'Imu in 3 rate, Giugno, Settembre e Dicembre; ma solo per la prima casa e per l'anno 2012.

Ognuna delle tre rate sarà pari ad un terzo dell'imposta, calcolata applicando l'aliquota base del 4 per mille. La terza ed ultima rata dovrà comprendere il saldo dell'imposta dovuta, compreso l'eventuale conguaglio nel caso in cui il comune modifichi le aliquote.

Le date in cui effettuare i pagamenti delle tre rate saranno pertanto le seguenti:

- prima rata: 18 Giugno 2012 (il 16 Giugno 2012 è sabato)
- seconda rata: 16 Settembre
- terza rata: 16 Dicembre

In questo modo, però, il 16 Settembre i contribuenti si troveranno ad aver già versato i due terzi di quanto dovuto, a differenza di quanto accadeva con la divisione in due rate, ove, alla stessa data, ne avrebbero versato solo il 50%; in pratica si tratterebbe di un'anticipazione. Nel frattempo la Direzione delle Entrate ha pubblicato i modelli F24 per il versamento

dell'Imu.

A partire da Dicembre 2012 il pagamento potrà essere fatto non solo con il modello F24 ma anche con un normale bollettino postale. Facciamo un esempio: ipotizziamo di avere un immobile con rendita catastale pari a 1000 euro - prima casa e un figlio con età inferiore a 26 anni; aliquota comunale pari al 6 per mille.

I e II rata IMU:

Importo rata = [(rendita catastale x 1,05 x 160) x 0,4% - 200 - 50€ / figlio minore 26 anni] / 3

quindi,

I rata = (1000 x 1,05 x 160 x 4 / 1000) - 200 - 50 = 422 / 3 = 140,67 euro (18 Giugno)

II rata = 140,67 euro (16 Settembre)

III rata IMU - conguaglio importo totale IMU (aliquota 0,6%) = [(rendita catastale x 1,05 x 160) x 0,6 - 200 - 50€ / figlio minore 26 anni] = 1008 euro

quindi,

III rata = importo totale IMU - (I rata + II rata) = (1000 x 1,05 x 160 x 6 / 1000) - 200 - 50 = 758 - (140,67 + 140,67) = 476,66 euro (16 dicembre 2012).

Annunci immobiliari, certificazione energetica e indice di prestazione energetica: facciamo chiarezza

Visto che nei precedenti numeri de L'Etruria abbiamo cercato di spiegare al meglio le normative riguardanti l'Attestato di Certificazione Energetica (ACE), e visto che molti ancora richiedono spiegazioni riguardo l'autocertificazione, cerchiamo di spiegare meglio questo punto.

Dal primo Gennaio 2012 negli annunci commerciali di compravendita immobiliare è necessario indicare l'indice di prestazione energetica globale degli edifici (Epgl).

Il D.Lgs. 28/2011 (Decreto Rinnovabili) al fine di rendere trasparente il mercato immobiliare, dando giusto valore agli immobili, afferma che "...nel caso di offerta di trasferimento a titolo oneroso di edifici o di singole unità immobiliari, a decorrere dal primo Gennaio 2012, gli annunci commerciali di vendita riportano l'indice di prestazione energetica contenuto nell'attestato di certificazione energetica".

Scatta quindi l'obbligo a livello nazionale di riportare negli annunci immobiliari di compravendita l'indice di prestazione energetica globale. Sono esclusi gli annunci di locazione di edifici o singole unità immobiliari, in quanto non espressamente citati nella norma. Eccezione fatta solo per la Lombardia che ha esteso tale obbligo anche agli annunci commerciali di locazione.

Ricordiamo brevemente che l'indice di prestazione energetica globale (Epgl) deriva dai fabbisogni di energia primaria per riscaldamento e per acqua calda sanitaria.

Pertanto in caso di compravendita non è più ammessa l'autocertificazione in classe G in quanto non riporta l'Epgl cbe, invece, per gli acquirenti risulta di immediata lettura, per dedurre i consumi effettivi e fare il confronto con altri immobili.

bistarelli@yahoo.it

Colpo grosso a Bastia Umbra!

Anche quest'anno l'Istituto Tecnico Agrario Statale "A. Vegni" ha partecipato alla XXVII edizione della gara di valutazione delle razze Chianina e Frisone svoltesi nell'ambito della Fiera

relativa graduatoria di merito di quattro esemplari di razza Chianina.

La prova è stata preceduta da una lezione di un dirigente dell'ANABIC ha illustrato ai presenti le caratteristiche della razza Chia-



Agricola di Bastia Umbra (PG).

In vista di questo tradizionale e importante evento i nostri docenti di teoria e di esercitazioni pratiche di Zootecnia, prof. Fabrizio Romanelli e prof. Bruno Cardinali, si sono prodigati nelle loro lezioni per prepararci al meglio per vincere o se non altro ben figurare in questa gara.

La manifestazione si è svolta venerdì 30 Marzo 2012 all'interno della Fiera Agricola di Bastia Umbra, in un box appositamente allestito dagli organizzatori.

Intorno alle ore 11 si è svolta la prima gara di valutazione relativa alla razza Chianina. Il nostro Istituto ha iscritto tre squadre composte da cinque alunni delle classi quarte e quinte, capitanate dalle speakers Biagiotti Mariangela, Meli Beatrice e Pierantozzi Elisabetta.

La gara che ha visto la partecipazione di numerosi Istituti Agrari provenienti da svariate Regioni del Nord, del Centro e del Sud Italia, consisteva nella valutazione con

nina.

Considerato che gli esemplari da valutare non presentavano differenze ben nette e rimarcabili, la formulazione di una corretta graduatoria di merito non è stata affatto agevole.

Quando tutte le squadre concorrenti hanno consegnato alla giuria la loro graduatoria di merito, il giudice ha chiamato nel box gli speakers di ogni squadra per esporre le motivazioni tecniche delle loro scelte e della relativa graduatoria di merito stipulata.

Al termine la giuria si è riunita per proclamare le squadre vincitrici. Dopo un'attesa che a noi è parsa interminabile, con l'adrenalina che saliva sempre di più, verso le 12,30 è stato letto dal Presidente di Giuria il verdetto! Come se la suspense non bastasse la lettura è iniziata dagli ultimi classificati per giungere alle prime posizioni. Quando è stata designata vincitrice la squadra del Vegni capitanata da Pierantozzi Elisabetta e

composta da: Grotto Flavio, Bilel Boughattas, Reveruzzi Daniele, Alessia Petrucci e Allegra Salvadori. Un urlo di gioia di noi vincitori si è unito a quello dei nostri compagni di Scuola diffondendosi nel cielo illuminato da un sole splendente.

Non erano finiti i festeggiamenti che un'altra impegnativa gara attendeva gli studenti del Vegni, quella della valutazione della razza Frisone italiana in un altro box a pochi passi dal precedente.

Intorno alle 14,30 tre squadre del Vegni composte sempre di 5 alunni si sono iscritte a questa

squadre concorrenti alla giuria, ogni capitano doveva motivare al giudice la loro scelta e la loro graduatoria di merito.

Verso le 17,30 è arrivato il tanto atteso verdetto che ha visto vincitrici ex equo due squadre del Vegni capitanate da Sara De Biasio e da Capecchi Ambra e composte rispettivamente dai seguenti alunni: Celli Nicola, De Simone Silvia, Mencagli Ilaria; Conettoni Nicola, Capecchi Alice, Sani Filippo e Presentini Daniela.

Questa schiacciante vittoria, salutata da un hurray festoso della folla comitiva di studenti del Vegni,



gara. Le squadre erano capitanate dalle speakers: Briganti Alessia, Capecchi Ambra e De Biasio Sara.

Anche in questa gara dovevano essere valutati quattro esemplari di razza Frisone italiana con stipulazione di una graduatoria di merito. Dopo la consegna delle schede di valutazione delle numerose

ci ha aperto la strada alla finale nazionale di valutazione della razza Frisone che si terrà a Reggio Emilia.

Mariangela Biagiotti
Alessia Briganti
Ambra Capecchi
Beatrice Meli
Elisabetta Pierantozzi

"DALLA PARTE DEL CITTADINO" risponde l'Avvocato



Riconoscimento di patente di paese U.E.

Gentile Avvocato, sono cittadino di uno stato comunitario dove ho conseguito la patente di guida. Le chiedo se in Italia viene automaticamente riconosciuta o se devo fare esami integrativi.

(lettera firmata)

Lo Stato membro dell'unione europea (quindi anche l'Italia) non può negare il riconoscimento della patente conseguita all'interno di un altro Stato. Lo ha deciso la Corte di Giustizia UE, con la sentenza C-467/10 del 1 marzo 2012, con riferimento al mancato possesso dei requisiti psico-fisici

richiesti dalla normativa dello Stato ospitante.

L'articolo 8, paragrafo 4, comma 1, della direttiva 91/439 consente ad uno Stato membro di negare, a colui che nel suo territorio sia oggetto di un provvedimento di restrizione, sospensione, revoca o annullamento della patente, il riconoscimento della validità di una patente di guida da questi ottenuta in un altro Stato membro. L'articolo 11, paragrafo 4, secondo comma, della direttiva 2006/126 prevede, a sua volta, che uno Stato membro è tenuto a negare, ad una persona la cui patente di guida sia stata limitata, sospesa o ritirata nel suo territorio, il riconoscimento della validità della patente di guida da questi ottenuta in un altro Stato membro. Sul punto, la giurisprudenza europea ha ripetutamente ricordato che la facoltà prevista all'articolo 8, paragrafo 4, della direttiva 91/439 costituisce una deroga al principio generale del reciproco riconoscimento delle patenti e va dunque interpretata restrittivamente.

Di conseguenza uno stato membro (a meno che una patente comunitaria non risulti sospesa o revocata) non può negare il riconoscimento solo perché la stessa è stata concessa con presupposti o regole diverse da quelle vigenti nel proprio territorio.

Avv. Monia Tarquini
monia.tarquini@alice.it

Un'altra fatica di Tremori e Santiccioli

A San Polo in Chianti, frazione di Greve in Chianti Firenze il 5 maggio 2012 alle ore 10,30 presso il Frantoio Pruneti, in occasione della Festa del giaggiolo, sarà presentato il libro edito da Arti Tipografiche Toscane e curato da Graziano Tremori e Gianfranco Santiccioli dal titolo Il Giaggiolo. Lo presenterà il prof. Mauro Cresti del Dipartimento Scienze Ambientali dell'Università di Siena.

Seguirà un aperitivo.



la Scuola che produce i Vini...

Istituto "Angelo Vegni" Capezzine

Tecnico Agrario - Professionale Alberghiero - Professionale per l'Agricoltura e l'Ambiente

www.itasvegni.it

... i Vini che la Scuola produce

Grande partecipazione al Simposio organizzato da "Amici di Francesca" e dall'Istituto Mario Negri

"Le malattie rare incontrano gli operatori sanitari"

Luciano Pellegrini e il professor Silvio Garattini: le due anime del successo dell'iniziativa

Sabato 21 aprile si è svolto a Cortona l'annunciato simposio sul tema "Le Malattie Rare incontrano gli Operatori Sanitari".

L'evento, che ha suscitato l'interesse del mondo sanitario, delle associazioni dei pazienti e del volontariato e ha richiamato l'attenzione dei media, ha avuto pieno successo sia per la partecipazione del pubblico che per l'alto livello dei relatori.

Anche il luogo in cui si è svolto l'evento ha contribuito al successo: il simposio si è infatti svolto nell'accogliente e suggestivo quadro del Centro Convegni S. Agostino.

La consueta ospitalità della città di Cortona è stata testimoniata da un breve discorso di benvenuto del sindaco dott. Andrea Vignini.

Il simposio non si sarebbe potuto svolgere se non ci fosse stato l'impegno di due soggetti, che ormai da molti anni affrontano concretamente il problema delle Malattie Rare: mi riferisco da un lato alla ONLUS "Amici di Francesca" e soprattutto al suo presidente, cavalier Luciano Pellegrini, che per mesi ha curato l'organ-

dei registri, strumenti di lavoro indispensabili per il mondo della ricerca. L'impatto sociale è drammatico: i problemi che pongono gli ammalati di malattie rare e le loro famiglie esigono dalla società e dal Sistema Sanitario risposte concrete e immediate.

Alcuni numeri, per capire le dimensioni del problema: come ha sottolineato nella sua relazione il Direttore Generale della ASL 8, dott. Enrico Desideri, si considerano malattie rare quelle situazioni cliniche che nella popolazione hanno una prevalenza non superiore a 1:2000 (cioè interessano non più di una persona ogni 2000 cittadini); ma poiché le malattie rare sono circa 7000, sono molti i pazienti che hanno a che fare con queste malattie: si calcola che in Europa ci siano circa 25 milioni di ammalati, per l'80% con patologie di origine genetica.

Riguardo alla nostra Regione, come ha riferito il dr. Fabrizio Bianchi del CNR di Pisa, nel Registro Toscano delle Malattie Rare risultano registrati attualmente 21579 casi di Malattie Rare, riferiti a 420 patologie.

costituire un Forum di Associazioni di Pazienti, riconosciuto legalmente mediante delibera della Regione Toscana come organo consultivo sulle Malattie Rare presso l'Assessorato Diritto alla Salute. Il dott. Pucci ha sottolineato le frequenti gravi difficoltà nella diagnosi, che comportano spesso dei ritardi di divari anni fra esordio della malattia e inquadramento diagnostico, con le ovvie conseguenze fisiche, sociali e eco-



Sala Sant'Agostino

nomiche sul paziente e la famiglia. Questo ritardo diagnostico potrà essere ridotto o superato solo utilizzando le reti regionali, interregionali e nazionali di esperti professionisti e dei centri di riferimento regionali accreditati che devono condividere esperienza e conoscenze sulle diverse malattie rare presenti nella Regione Toscana. Un valido supporto alle famiglie e persone affette può venire dai rispettivi Call Center del Volontariato e, come ha sottolineato la dottoressa Erica Daina dell'Istituto Mario Negri, con una migliore utilizzazione delle rispettive reti regionali e nazionale che dovrebbero collaborare e interagire più attivamente per stabilire comuni percorsi diagnostici terapeutici e assistenziali utilizzando efficacemente le scarse risorse al momento disponibili.

Un altro argomento prioritario del Simposio è stata la tematica

dei Farmaci Orfani: farmaci utili o indispensabili per la cura di queste malattie, ma che presentano un mercato molto ristretto, e quindi non remunerativi per le industrie farmaceutiche, che difficilmente si impegnano nella ricerca e nella produzione, senza la disponibilità di incentivi per lo sviluppo. Il Regolamento Europeo sui Prodotti Medicinali Orfani n.141 del 2000 stabilisce incentivi per lo sviluppo basati principalmente sul

diritto di esclusività per il commercio. Tuttavia i risultati di questa politica non sono ancora soddisfacenti: su circa 800 prodotti medicinali che hanno ricevuto la designazione di farmaco orfano solo 63 sono riusciti a raggiungere il mercato e essere disponibili per i pazienti. Inoltre, come ha sottolineato il dott. Vittorio Bertelé dell'Istituto Mario Negri, il reale valore clinico di alcuni di tali farmaci è incerto, e i costi sono esorbitanti.

Il problema va affrontato a livello politico e con accordi commerciali, ed eventualmente rendendo più restrittiva la stessa definizione di Malattia Rara, in modo che le risorse disponibili possano essere allocate nel modo più appropriato.

Il simposio ha poi approfondito specifici aspetti clinici delle malattie rare, valendosi delle relazioni di illustri specialisti: la dott.ssa Maria Alice Donati del Meyer di Firenze per le Malattie Rare metaboliche e muscolari, la dott.ssa Rossella Neri del Dip. di Reumatologia di Pisa per le Malattie Rare di interesse reumatologico, il dott. Maurizio Aricò del Meyer per la oncematologia pediatrica, il dott. Ernesto Burgio dell'ISDE di Arezzo per la programmazione fetale e le Malattie Rare, la dott.ssa Maria Teresa Doti della Neurologia di Siena per le malattie neurologiche, il prof. Pier Mannuccio Mannucci, direttore scientifico della Fondazione IRCCS Ca' Granda di Milano per le Malattie Rare della coagulazione.

Lo scopo del simposio è stato quello di fornire agli operatori sanitari gli strumenti con cui affrontare nella attività quotidiana le problematiche delle Malattie Rare;

a giudicare dalla attenzione e dalla partecipazione dei presenti, si direbbe che l'obiettivo sia stato raggiunto con successo.

Per "Amici di Francesca", che in tanti anni ha saputo mettere assieme risorse umane e competenze, con la collaborazione in rete di oltre 200 medici, e per il suo presidente Luciano Pellegrini l'organizzazione e la realizzazione del simposio hanno rappresentato un modo di mettere in atto la missione della Associazione: quella di essere di supporto ai malati in difficoltà e ai pazienti affetti da malattie rare e/o complesse.

Questo messaggio, portato dal dott. Luciano Sabadini e dal dott. Mauro Leoni, rispettivamente coordinatore medico e direttore organizzativo di "Amici di Francesca", ha fatto da cornice al successo del simposio.

Rosario Brischetto

La gratitudine della Onlus "Amici di Francesca"

Successo del Convegno sulle Malattie rare

Il felice esito del Simposio sulle Malattie rare che "Amici di Francesca" ha realizzato a Cortona il giorno 21 Aprile 2012 è da attribuire all'impegno e allo slancio di tutti i suoi collaboratori.

Nella veste di direttore organizzativo, a titolo personale e quale portavoce del nostro presidente Luciano Pellegrini, ringrazio uno per uno quanti hanno dato, con ammirevole slancio, il loro contributo di impegno di professionalità e di sostegno per la soluzione dei molteplici problemi organizzativi e gestionali.

Il plauso raccolto dalle Istituzioni, dalle autorevoli personalità del mondo medico scientifico che sono intervenute, oltre alla vasta positiva eco registrata sugli organi di stampa e in televisione, testimoniano come la nostra Organizzazione sia in grado di offrirsi nel campo socio sanitario come una delle più accreditate espressioni del volontariato nazionale.

Pertanto ringrazio di vero cuore il M.llo Giampiero Autuori, la

dott.ssa Daniela Barneschi, il dr. Rosario Brischetto, il prof. Nicola Calderone, il dr. Franco Cosmi, la sig.ra Tiziana Dorè, la dr.ssa Tina Frolo, la sig.ra Roberta Magi, il geom. Danilo Miluzzi, il sig. Gabriele Mucicchi, la sig.ra Manuela Petrucci, il sig. Marco Piacentini, il dr. Roberto Romizzi, il dr. Luciano Sabadini, il rag. Rinaldo Vannucci, il sig. Sebastian Navarra.

Dott. Mauro Leoni

Mi associo ai ringraziamenti del nostro Direttore organizzativo al quale va la mia gratitudine per la sua sempre puntuale gestione.

Oltre a unirmi ai suoi ringraziamenti alle persone ricordate, sento ancora una volta l'obbligo di manifestare la mia gratitudine al prof. Silvio Garattini e il sindaco di Cortona dott. Andrea Vignini, al Comandante della C.C. di Cortona il cap. dott. Luca Stegagnini e il cap. dott. Cesare Barletta della Guardia di Finanza di Arezzo.

Luciano Pellegrini



Da sinistra: cav. Luciano Pellegrini, prof. Silvio Garattini e dr. Luciano Sabadini.

zazione in ogni dettaglio, superando le numerose difficoltà con la costanza, l'irruenza e la fiducia nella Provvidenza che gli sono unanimemente riconosciuti; dall'altro lato all'Istituto Mario Negri, nella persona del suo presidente prof. Silvio Garattini, che, oltre a collaborare fattivamente per l'organizzazione e a fornire l'apporto della sua esperienza, si è assunto l'onere di presiedere il simposio e di curarne la moderazione.

La collaborazione di questi due soggetti è stata capace di riunire a confronto alcuni dei maggiori esperti di Malattie Rare.

Le Malattie Rare colpiscono in Europa circa 8% della popolazione e nella Regione Toscana si stima che circa 20.000 persone risultano affette; il simposio è stato l'occasione per testimoniare il grande impatto sociale e scientifico di quest'area prioritaria di sanità pubblica.

L'impatto scientifico è legato al fatto che si tratta di malattie, per la maggior parte di origine genetica, che rappresentano una autentica sfida per la ricerca; malattie molto diverse fra loro, accomunate dal criterio della rarità; per poterle studiare e curare occorre innanzitutto conoscerne non solo il quadro clinico, ma anche l'epidemiologia, cioè quanti e dove sono i malati: da ciò l'importanza

Particolare interesse ha suscitato l'intervento della dott.ssa Domenica Taruscio, Direttore del Centro Nazionale Malattie Rare dell'Istituto Superiore di Sanità, che ha posto in luce l'attività del Centro da lei diretto.

Il Centro, nato con la finalità di svolgere attività di ricerca, sorveglianza, consulenza, documentazione finalizzata a diagnosi, trattamento, valutazione e controllo nel campo delle Malattie Rare e dei farmaci orfani, dal 2001 ha costituito una rete nazionale sulle Malattie Rare, con la formazione di registri regionali, interregionali e nazionali.

Il Centro si occupa inoltre di test genetici, con controlli di qualità per i laboratori, e della elaborazione di linee guida.

Di grande rilievo l'attività internazionale, specialmente in Europa, che ha portato all'impegno per tutti i Paesi europei di elaborare entro il 2013 un Piano Nazionale per le Malattie Rare. L'attività del Centro può essere seguita presso il sito www.iss.it/CNMR.

Il punto di vista dei pazienti e i loro bisogni sono stati presentati dal dott. Silvano Pucci, presidente del Forum delle Associazioni Toscane Malattie Rare. Pur nella grande varietà delle manifestazioni Oltre 60 Associazioni Toscane di Malattie Rare si sono alleate per

Un ringraziamento e un benvenuto

L'impegno del dott. Mario Aimi per il volontariato e la solidarietà. La dottoressa Canaccini Direttore di Zona-Distretto della Valdichiana

L'Associazione "Amici di Francesca" è lieta di salutare e ringraziare, per il servizio finora svolto, con incarichi di responsabilità, presso l'ASL 8, il dott. Mario Aimi, nostro vecchio e caro amico, che è andato in quiescenza dal servizio pubblico. Conoscendo il dott. Aimi, siamo certi che continuerà, nella consueta amicizia, la sua collaborazione con la nostra Associazione.



Il dott. Aimi è infatti coinvolto nelle nostre attività fin dalla nascita della nostra Associazione,

nella quale ha profuso la sua ben nota disponibilità.

Diamo il benvenuto alla dott.ssa Anna Canaccini, che assumerà il compito di Direttore di Zona - Distretto della Valdichiana, in sostituzione del dott. Aimi. Porta il bagaglio della sua esperienza di direttore dell'Unità Operativa Medicina di Comunità e di vicedirettore sanitario dell'ASL 8.

La dottoressa Canaccini ha svolto negli ultimi anni un ruolo di coordinamento e di promozione di nuovi modelli assistenziali quali la Medicina di Iniziativa e ha dato un contributo importante nella realizzazione della Casa della Salute di Castiglion Fiorentino e nella fase progettuale di altre esperienze analoghe da realizzare nel restante territorio della Valdichiana.

Clima Sistemi S.r.l.
di Angori e Barboni
Vendita e assistenza tecnica
Riscaldamento e Condizionamento
P.zza Sergardi, 3 - Camucia
Tel. 0575/63.12.63
Socio sostenitore "Amici di Francesca"

METALDUE
di Barneschi & Alunno Paradisi
COPPE - TROFEI - TARGHE - MEDAGLIE
ARTICOLI PROMOZIONALI
TARGHE PER ESTERNI ED INTERNI
IN OTTONE E PLEXIGLASS
PULSANTIERE IN OTTONE SU MISURA
Via Manzoni, 16/i-d-e-f
Tel. e Fax 0575.604812
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Al servizio del successo
Socio sostenitore "Amici di Francesca"

Sala Convegni Sant'Agostino a Cortona

Convegno Nazionale su "Etica e cittadinanza"

In una realtà contrassegnata da un nuovo civismo planetario, dove si avverte con sempre maggiore forza la necessità di una formazione democratica interculturale rispettosa delle peculiarità dei singoli popoli, è lecito domandarsi che senso abbia parlare di Etica e soprattutto di Etica in rapporto alla Cittadinanza.

Su tale quesito si sono interrogati i Relatori del Convegno Nazionale "Etica e cittadinanza" organizzato dall'As.Pe.I, Associazione Pedagogica Italiana, e tenutosi il 12 Aprile 2012 presso la Sala Convegni di Sant'Agostino alla presenza dell'Assessore alla Pubblica Istruzione, dott. Luca Pacchini.

Ad introdurre l'evento, la prof.ssa Concetta Sirna, Presidente Nazionale Aspei, e la prof. ssa Nicoletta Bellugi, Presidente Sezione As.Pe.I di Arezzo-Siena, Coordinatrice dell'evento; Bellugi, muovendo della centralità della persona e della personalizzazione educativa, ha spinto gli uditori a considerare se il bisogno di significato possa indurre ad un pensiero critico come espressione di un 'io' autonomo e capace di scelte responsabili.

Così, al tema "Responsabilità e cittadinanza a scuola", enucleato dalla Chiar.ma prof. ssa S. Serenella Macchietti, Presidente Onoraria As.Pe.I, si è affiancata una disquisizione su "Educazione lungo tutto il corso della vita e cittadinanza

attiva", tenuta dal prof. Sergio Angori ed infine una dissertazione sul tema "Comunità, società e istruzione per una cittadinanza etica", del prof. Andrea Giambetti, Docente di Filosofia.

In realtà, nei concetti stessi di 'etica' e 'cittadinanza' è insita l'idea di una relazione tra diversi che rimane sempre 'esposta alle opposizioni tra dialogo e conflitto, apertura all'altro e interiorità' (Sirna), al punto che sembra lecito introdurre una terza polarità che in un certo senso supera e determina etica e cittadinanza stesse: l'educazione alla e della persona.

Quale cittadinanza, allora? - si chiede Bellugi. E quale relazione tra 'ethos' e 'demos'? postula Sirna. Macchietti fornisce una risposta ai quesiti in chiave personalistica: ponendosi in un rapporto di coerenza con il clima culturale del momento storico, la studiosa invita ad una rinnovata fiducia nell'educazione per sollecitare, sulla scorta di Mencarelli, 'il proprio bisogno di agire e di testimoniare la propria presenza nel mondo'. Tutto ciò soddisfa il diritto all'auto-affermazione, induce alla definizione di un progetto di vita che 'non sia limitato al contingente, ma aperto al sempre' e consegna alla persona un compito educativo, a sua volta da intendersi come risposta all'esigenza di redenzione sociale.

In tale ottica la comunità può crescere - si evince ancora da Macchietti-, purché ogni persona

avverta se stessa come un respiro culturale indispensabile per 'aiutare l'uomo ad essere uomo di coscienza', cioè capace di una presa di posizione anche valoriale.

In altri termini, se la cultura umana trae nutrimento dalla solidarietà e sollecita l'uomo alla conquista della sua piena umanizzazione, occorre sentirsi responsabili nei confronti della vita e dell'educazione propria ed altrui; occorre, cioè, come affermava Ricoeur, 'essere cittadini nella scuola'.

In effetti, come si deduce dalle affermazioni di Bellugi, l'educazione all'etica e alla cittadinanza non ha i caratteri della neutralità, poiché soltanto nella dimensione pluralistica è possibile cogliere il senso dell'io e dell'altro e solo nel reciproco porsi si allentano i principali nodi dell'Educazione, vale a dire: dialogo, tolleranza, pace. Si potrebbe parlare, con Angori, di 'cittadinanza cognitiva' cioè dell'abilità di 'padroneggiare tutti gli alfabeti comunicativi' e interagire con l'altro secondo le linee guida dell'empatia e della capacità di gestire le proprie emozioni, dirigendole verso l'obiettivo della personalizzazione educativa.

Empatia da interpretarsi come vettore, dunque? Per alcuni aspetti sì. O meglio, empatia da intendersi come 'missile intelligente', sulla scorta di quanto affermava Zygmunt Bauman, al quale Angori si rifà per spiegare come si possa

gettare un ponte tra scuola e vita, scuola e società. In effetti, una volta consapevole di sé e del proprio tempo, l'uomo si fa persona e vive l'etica come un 'habitus', un'abitudine; a tal fine è necessario, per Giambetti, che l'etica non adombri se stessa, ma faccia capo alla dignità umana.

Lo studioso individua l'ampiezza del segmento culturale nel quale è collocata la scuola di oggi ed analizza il dialogo autorità-libertà alla luce dell'esperienza culturale della Società: ancora, egli propone l'esercizio di una dialettica educativa da svilupparsi in proporzione al sistema pedagogico anche per evitare che le singole maglie si sfrangano in egoismi e particolarismi.

Se ne evince che educare l'uomo ad essere legislator sui, 'legislatore di se stesso', non solo è ancora possibile, ma persino doveroso per quanti desiderino farsi largitor sui, 'dono di se stessi' e costruire, per parafrasare Mencarelli, una 'pace cercata, voluta, amata'.

In altre parole, come conclude Bellugi, è indispensabile che si disvelino 'Capacità, disponibilità e valori centrati sulla persona', dato che soltanto una condivisa responsabilità educativa può condurre a ricomprendere il significato della democrazia e a sciogliere in rispetto i nodi della criticità dialettica della cittadinanza.

Elena Valli

Parrocchia di San Domenico

I premi della sottoscrizione

È stata indetta dalla Parrocchia di S. Domenico una sottoscrizione a premi per contribuire al restauro della tela del Colombati, firmata e datata 1775, con la Vergine e le anime sante del Purgatorio, che si trova nella chiesa di San Domenico a Cortona.

Elenchiamo i premi e i numeri dei biglietti estratti il 9 aprile 2012.

- Medaglia in bronzo coniato da Evaristo Baracchi con l'effigie del Vescovo Franciolini: n. 957

- Acquarello di Roberto Domini: n. 497

- Disegno a sanguigna di Evaristo Baracchi: n. 343

- Composizione di Daniele Brocchi: n. 972

- Dipinto di Mario Samra: n. 1488

- Disegno a sanguigna di Evaristo Baracchi: n. 1038

- Testo con incisioni di Jacopo Ligozzi raffiguranti i luoghi della Verna del secolo XVI: n. 36

- Vocabolario della lingua italiana: n. 1045

- Pubblicazione di Mario Parigi "Le origini del fascismo a Cortona": n. 901

- Copia di documento fotografico Alinari 1938 di un dipinto di Giulia Linguisti Galardi che raffigura

una parte dell'interno di San Domenico con il trittico del Beato Angelico (ora al Museo Diocesano) e l'organo cinquecentesco: n. 1200

- Copia di documento postale del 1906 che raffigura il trittico del Beato Angelico a San Domenico (ora al Museo Diocesano), spedito dai fratelli Pietro e Luigi Pancrazi: n. 520

- Copia di documento fotografico risalente ai primi anni del 1900 che riproduce l'interno di San Domenico col trittico del Beato Angelico, il trittico del Sassetta e l'Assunzione della Madonna di Bartolomeo della Gatta (ora tutti al Museo Diocesano): n. 320

- Copia di documento storico postale, scritto nel 1916 ad un amico da Nicolò Maffei, in trepida attesa di notizie del figlio, il tenente degli alpini Giuseppe Maffei, morto eroicamente in battaglia durante la prima guerra mondiale: n. 111

- Pubblicazione recente di "Lettere dalla Cina di P. Cesare Mencattini", studente nel Seminario di Cortona, morto martire nel 1942 in Cina: n. 1142

- Pubblicazione di Alessandro Tosi "Giuseppe Zocchi e la Toscana del Settecento: n. 195.

L'ABC della fede
nella liturgia delle Domeniche

Domenica 6 maggio 2012
(Gv 15, 1-8)

Inabitazione



Il termine *inabitare*, *inabitazione* non ha corso nel modo comune di parlare ma viene usato nella teologia biblica per dire con una parola sola quello che Gesù promette, affermando: *Se uno mi ama, osserverà la mia parola e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui* (Gv 1, 23). Questo prendere dimora di Dio in un'anima è l'inabitazione. Concetto mai proposto prima, perché ha senso abitare in un luogo, ma non in una persona. Tra esseri umani c'è rapporto esteriore e anche comunione interiore di sentimenti e di idee, ma è impossibile lo stare, il ritrovarsi l'uno nell'altro. Questo nuovo modo di aver relazione nasce dalla comunione che Gesù ha col Padre estesa poi a coloro che credono in lui come Figlio di Dio: *Come tu, Padre, sei in me e io te, siamo anche essi in noi* (Gv 17, 21). Ciò che in questo discorso disorienta è la mancata personale esperienza di questo fatto, che certo il credente amerebbe avere e che invece non è in grado di sperimentare. Mentre essa è certamente avvertita, anzi sconvolgente, in anime di elevata straordinaria fede. Per Paolo, è come se ad un tratto si accorgesse che egli è talmente interiormente cambiato

da dire: *Non vivo più io, è Cristo che vive in me* (Gal 2, 20), e il curato e d' Ars che osava dire: *Ego sum ipse Jesus* (Io sono lo stesso Gesù). Nello stesso senso molti grandi mistici parlano di *scambio di cuore*, il cuore loro con il cuore di Gesù. Ciò che aiuta il credente alla presa di coscienza ed iniziazione a questa verità è, il ricorso che Gesù fa a immagini e parabole tramite le quali è reso quasi palpabile il mistero della sua inabitazione in chi si affida a lui: *Io sono la vite, voi i tralci. Chi rimane in me, e io in lui, porta molto frutto, perché senza di me non potete far nulla* (Gv 15, 5). Questa immagine ha una forza evocativa straordinaria anzi unica, pensando come il ramo prima reciso e abbandonato, poi raccolto e innestato, avvertirebbe, se avesse coscienza per farlo, il fluire della linfa del tronco che passa in lui e, vivendo ormai tutt'uno colla pianta, il sentirsi di produrre foglie, fiori e frutti. I mistici, di cui abbiamo detto, sono certo partiti, dalla fede della presenza di Cristo in loro, fino a diventare poi sperimentatori nell'intimità e rivelatori all'esterno. Come Francesco di Assisi talmente somigliante a Gesù d'essere chiamato *alter Christus*. **Cellario**



Lions Club "Cortona
Corito Clanis"

"Progetto Martina" Ovvero, parliamo ai giovani di tumori

È da quest'anno, service nazionale dei Lions italiani parlare ai giovani di stile di vita, di controllo del proprio corpo, di esami periodici, insomma di prevenzione dei tumori. L'esigenza nasce dall'attenzione che il Lionismo ha sempre avuto per le problematiche giovanili, ma si rafforza a causa di un testamento molto particolare: il progetto prende nome da una ragazza, Martina, studentessa padovana morta a ventitre anni di tumore al seno, per avere ignorato i primi sintomi dell'insorgere della malattia. È stato preciso volere di Martina che il suo caso non passasse sotto silenzio, che la sua morte non fosse inutile, ma divenisse un monito per tutti i giovani e che pertanto a loro se ne parlasse, per aiutarli a volersi bene, a tenere sotto controllo la propria vita educandoli a saperlo fare,



partendo dall'alimentazione, dall'abitudine a praticare attività sportiva, dalla scelta del rifiuto di tutto ciò che inibisce la volontà a discapito della salute, come l'uso del fumo e dell'alcol, per passare alle precauzioni da prendersi dopo le dovute verifiche e nei vari casi specifici.

Il Lions club "Cortona Corito Clanis", unitamente al Leo club di Arezzo, ha fatto proprio questo progetto, promuovendo una serie di conferenze presso le ultime classi delle varie scuole superiori del territorio: sono intervenuti medici lions che si sono resi disponibili alla

realizzazione del progetto stesso, come il professor Piero Pannuti, ginecologo fiorentino, presidente del Distretto toscano per l'attuazione del Progetto "Martina" assieme alla dott.ssa Smalzi, ostetrica, che hanno fatto informazione presso le ultime classi dell'Istituto A. Vegni e presso quelle dell'Istituto tecnico commerciale di Cortona, come il dott. Emilio Santoro, che ha informato i giovani del Liceo classico, o come il dott. Mario Aimi, che assieme alla dott.ssa Cortini ha svolto lo stesso argomento presso le ultime classi dell'Istituto professionale di Cortona, dell'Istituto Tecnico commerciale di Foiano della Chiana e che si incontrerà, il 4 maggio ancora in Foiano, con gli alunni della terza classe professionale. Grande è stata l'attenzione dei giovani alle problematiche proposte dai vari relatori. Non sono mancate le domande, sia generiche sia specifiche, mentre, dalle risposte ad un questionario distribuito, è emerso che la totalità dei ragazzi ha compreso che è possibile ridurre il rischio personale di avere un tumore nell'arco della vita, modificando in modo opportuno il proprio "stile di vita". Alla domanda "Consiglierei l'incontro ai tuoi coetanei?" la quasi totalità degli studenti ha risposto: "Molto". Da quanto è emerso, dunque, dalle risposte stesse degli studenti, ne scaturisce la piena validità degli incontri tenuti e l'opportunità di ripeterli negli anni a venire, opportunità che il Lions club "Cortona Corito Clanis" non potrà disconoscere, in virtù di quel dialogo che ha inteso aprire già da qualche anno con i giovani del territorio e che è divenuto sempre più attento ai vari aspetti della loro realtà.

Clara Egidi

PRONTA INFORMAZIONE FARMACIA DI TURNO

Turno settimanale e notturno dal 30 apr. al 6 maggio 2012
Farmacia Ricci (Tavarnelle)
1° Maggio Farmacia Ricci
Domenica 6 maggio 2012
Farmacia Ricci (Tavarnelle)
Turno settimanale e notturno dal 7 al 13 maggio 2012

Farmacia Comunale (Camucia)
Domenica 13 maggio 2012
Farmacia Comunale (Camucia)
Turno settimanale e notturno dal 14 al 20 maggio 2012
Farmacia Boncompagni (Terontola)
Domenica 20 maggio 2012
Farmacia Boncompagni (Terontola)

GUARDIA MEDICA

Presso l'Ospedale della Fratta **0575/63.90.55**
A Mercatale di Cortona **0575/61.92.58**

Orario estivo - SS. Messe Festive - Vicariati di Cortona e Camucia

SABATO (S. MESSA PREFESTIVA)

16,00 - Ospedale "S. Margherita" alla Fratta
18,00 - S. Filippo a CORTONA, Cristo Re a CAMUCIA, S. Maria a MERCATALE, S. Giovanni Evangelista a TERONTOLA
19,00 - S. Maria Nuova a CORTONA, SS. Cristoforo e Biagio a OSSAIA

DOMENICA

7,30 - S. Pietro a CEGLILOLO
8,00 - Basilica S. MARGHERITA, MONASTERO S. CHIARA, Cristo Re a CAMUCIA, S. Agata alla FRATTA
8,30 - S. FILIPPO a Cortona
8,45 - S. Maria degli Angeli a MEZZAVIA
9,00 - MONASTERO SS. TRINITA', S. Giovanni Ev. a TERONTOLA, S. Leopoldo a PIETRAIA, S. Bartolomeo a PERGO, S. Biagio a MONSIGNORELO, S. Donnino a MERCATALE, S. Celestino a FOSSA DEL LUPO (Camucia)
9,30 - S. Maria a RICCIO, Sacra Famiglia alle PIAGGE (Camucia)
10,00 - S. Francesco in CORTONA, Basilica di S. MARGHERITA, Cristo Re a CAMUCIA, SS. Cristoforo ed Emiliano a MONTECCHIO, S. Giusto a FRATTICCIOLA, S. Caterina alla FRATTA, S. Eusebio a TAVARNELLE, S. Giovanni Battista a MONTANARE, SS. Michele Arcangelo a S. ANGELO
10,15 - S. Francesco a CHIACCIACCI
10,30 - Eremo delle CELLE, S. Pietro a CEGLILOLO, S. Martino a BOCENA, S. Lorenzo a RINFRENA
10,50 - RONZANO
11,00 - Cattedrale di CORTONA, S. Leopoldo a PIETRAIA, S. Maria del Rosario a CENTOLA, S. Bartolomeo a PERGO, S. Maria delle Grazie al CALCINAIO, S. Agata alla FRATTA, S. Giovanni Evangelista a TERONTOLA
11,15 - S. Maria a MERCATALE, S. Marco in VILLA, S. Maria Assunta a FARNETA
11,30 - Cristo Re A CAMUCIA, SS. Biagio e Cristoforo a OSSAIA, S. Bartolomeo a TEVERINA 11,45 SS. Ippolito e Biagio a CRETI
16,00 - S. Pietro a POGGIONI
16,30 - PIAZZANO (4° domenica del mese); VALECCHIE (2° domenica del mese)
17,00 - Eremo delle CELLE
17,30 - Basilica S. MARGHERITA
18,00 - Cristo Re a CAMUCIA, S. Maria delle Grazie a CALCINAIO, S. Maria a MERCATALE, S. Giovanni Evangelista a TERONTOLA
18,30 - S. Domenico a CORTONA

Castiglionesi: occhi aperti!

Ho assistito con curiosità alla serie di articoli, in cui venivano sbandierate foto e/o notizie su conosciuti personaggi targati PD, che avevano incontrato il candidato a sindaco della lista PD, Luigi Bittoni, il suo vice ed altri della sua squadra.

A parte il fatto che non capisco la ragione del mostrarsi con dei politici di professione, nel momento in cui, stando ai sondaggi, ha fiducia nei partiti circa il 4% degli elettori, ciò che mi ha stupito sono stati gli elogi a prescindere verso i rappresentanti PD di Castiglione: un partito che ha portato il Comune castiglionesi ad un dissesto ufficiale di quasi 10 milioni di euro, circa 19 miliardi delle vecchie lire, con risvolti pesantissimi, se non drammatici, per i cittadini e le imprese, nonché per il patrimonio comunale, che in parte almeno dovrà essere ceduto (sempre che si trovino acquirenti, in un periodo di vacche magre come l'attuale).

Ricordo un gustoso episodio, a cui ho assistito anni fa, presso la Prefettura di Arezzo. Due diciottenni volevano fare una foto con Giulio Andreotti, intervenuto ad un convegno su Fanfani. Chiesero al fotografo e lui si disse d'accordo, purché avessero domandato loro il permesso ad Andreotti. Quando uno dei due si avvicinò alla "Vecchia Volpe" della politica italiana e gli avanzò la richiesta, Andreotti, suscitando l'ilarità generale, rispose di getto: "Purché abbiate la fedina penale pulita!".

Ecco, credo che anche gli altri politici, prima di elogiare il PD castiglionesi o fare foto con suoi esponenti, avrebbero dovuto pretendere la "fedina politica" pulita.

E nel caso di Bittoni e Fabianelli, ex Presidente dell'Ente Serristori il primo ed ex Presidente di Castiglione Innova il secondo, entrambi nominati (o confermati) dall'ex sindaco Brandi e addirittura, il secondo, ex segretario comunale della Margherita, credo che sia difficile parlare di discontinuità con il passato e tantomeno di "rinnovamento", come audacemente è stata chiamata la lista che guidano.

Addirittura, da un comunicato di Area Democratica castiglionesi,

veniamo a conoscere le capriole ed i cambi di casacca di Luigi Bittoni, che prima criticava convintamente e pesantemente Brandi, il debito accumulato dal comune, la centrale a biomasse ed altre scelte della ex amministrazione, ma poi, una volta accertato che non sarebbe stato lui a correre per la poltrona a sindaco con Area Democratica, è ritornato all'ovile, con altrettanta "convinzione".

E poi, è davvero simpatica l'uscita dell'azzeccagarbugli del PD, laddove ha annunciato che Bittoni non era più presidente del Serristori dal 29 giugno 2011 e pertanto, quello che ha poi fatto da Presidente non ne cambia lo "status di inesistenza assoluta". Quindi, quando io presentavo a Castiglione e ad Arezzo il libro di Beppe Alpini su Cosimo Serristori - pubblicato dall'Ente - avevo accanto a me non il presidente Bittoni, come credevo, ma un "inesistente assoluto", un fantasma dunque?

A proposito di conti con il passato. Ricordo che sia Raoul Mencini (candidato a sindaco per Cittadini per il Cambiamento) che Angelo Tanganelli (candidato a sindaco del Patto per Castiglione) facevano parte dell'ultima maggioranza dell'ex sindaco Presentini. Ma mentre Angelo Tanganelli, assieme ad altri 4 consiglieri DC, uscì dalla maggioranza per evitare una fabbrica inquinante nell'area dell'ex zuccherificio, Raoul Mencini, che era assessore, ne continuò a fare parte. Credo che anche questi fatti sia bene che gli elettori li ricordino e successivamente valutino.

Insomma, ritengo che sia importante conoscere anche nei dettagli i candidati a sindaco, perché la loro coerenza e la loro onestà intellettuale sono fondamentali, onde evitare che riaccada di sentire giurare e spergiurare che le accuse dei partiti avversari sul grosso debito comunale fossero false - come accadde nella passata campagna elettorale - salvo poi ritrovarsi con un avviso di garanzia all'ex sindaco e richieste al comune di crediti da aziende e privati per circa 10 milioni di euro!

Santino Gallorini

Un caloroso appello a tutti i moderati

Dalla stampa degli ultimi giorni emergono FATTI e MISEATTI consumati fra le varie CORRENTI del PD di Castiglione Fiorentino.

Tutti erano a conoscenza che dopo la fine dell'era Brandi, dopo la proclamazione del DISSESTO FINANZIARIO del nostro Comune, si era scatenata la resa dei conti, la ricerca di qualcuno da mettere all'indice, una faida classica all'interno della sinistra: mors tua vita mea!

Il PD Castiglionesi si è frantumato in più correnti, l'un contro l'altra armate e pronte a tutto pur di scaricarsi vicendevolmente le responsabilità del disastro; veniamo, quindi, a sapere da una di queste, la cosiddetta Area Democratica (PD.2), che il più feroce accusatore dell'ex-sindaco Brandi era Luigi Bittoni; tale era la veemenza accusatoria che si ventilava pure che il Candidato di Area Democratica inizialmente non era Paolo Filippi, ma Luigi Bittoni medesimo.

Naturale, quindi, lo stupore nel vederlo oggi candidato a Sindaco della lista ideata, creata, organizzata e gestita da Paolo Brandi in persona.

Se, dunque, le informazioni lette nella stampa sono esatte, se il comportamento del candidato a Sindaco del PD.1, Luigi Bittoni "dal Trasimeno", è veramente conforme a quanto riportato, ci troviamo innanzi a comportamenti etici e morali di una persona che, a nostro modo di intendere la politica, non è degna di partecipare ad una competizione elettorale e che, nella più sciagurata ipotesi, lo potrebbe

portare ad essere il PRIMO CITTADINO di Castiglione Fiorentino.

In un momento così particolare della politica che, anche a livello nazionale, esprime comportamenti negativi, sarebbe non solo auspicabile, ma doveroso che dalla base partissero segnali positivi, individuando a livello locale candidati che, sul piano del comportamento personale, esprimessero il massimo della correttezza e del rispetto delle regole.

Questo fatto, particolarmente grave e preoccupante per il futuro della nostra Comunità, ci spinge a rivolgere un caloroso appello a tutti i MODERATI di Castiglione Fiorentino che hanno a cuore il futuro del nostro amato Comune.

Noi siamo convinti che, anche all'interno dell'area di centro-sinistra, ci siano persone, non coinvolte con le Giunte precedenti, che hanno svolto e svolgono un buon lavoro per la nostra gente.

La lista "PATTO PER CASTIGLIONE - TANGANELLI SINDACO" ha più volte dichiarato la massima apertura a tutti coloro che hanno a cuore il bene del nostro territorio, dopo il naufragio di questa sinistra.

Il sostegno di tutti i MODERATI diventa decisivo per mandare a casa i responsabili del DISSESTO, chiudendo per sempre questa pagina così triste che ha danneggiato l'immagine del nostro Comune, a tutti i livelli: locale, provinciale, regionale e nazionale.

Il duo Bittoni-Brandi ed il PD tutto, anche coloro che adesso sperano di rifarsi una verginità politica sponsorizzando Area Demo-

cratica, dovrebbero avere il buon senso e l'umiltà di CHEDERE SCUSA a tutti i Castiglionesi, ammesso che nella sinistra di oggi rimangano tracce della sensibilità dei tempi che furono, e che portava ad una scrupolosa selezione della loro classe dirigente.

Serve allora uno sforzo da parte di tutti coloro che intendono restituire dignità a Castiglione Fiorentino, ruolo che ha sempre avuto nel passato, un paese rispettato da tutti

ed invidiato per la laboriosità dei suoi abitanti.

Intorno a questi connotati, forti dei valori che la nostra coalizione è in grado di esprimere, siamo convinti di poter offrire una prospettiva positiva per il nostro territorio, ma serve l'aiuto ed il sostegno di tanti Castiglionesi giovani -adulti - esperti, donne e uomini, e molti moltissimi MODERATI.

Lista Patto per Castiglione
Tanganelli Sindaco

Patto per Castiglione: il Centro Storico, una nostra priorità

Doppio appuntamento nel Centro Storico di Castiglione Fiorentino per la Lista Patto per Castiglione ed il prof. Angelo Tanganelli, candidato Sindaco ha inaugurato la sede elettorale in Corso Italia 17-19 alla presenza di tutti i candidati, dei sostenitori, della stampa e dei castiglionesi.

"Rilanciare il Centro Storico sarà una nostra priorità" - dichiara il prof. Tanganelli - "abbiamo infatti voluto fortemente un locale del Corso Italia quale nostra sede elettorale a testimonianza

delle nostre intenzioni: far tornare il Centro Storico il cuore pulsante della vita del nostro paese.

In questi giorni di campagna elettorale vediamo Corso Italia affollato di Castiglionesi, candidati e non nelle sei liste elettorali.

L'immagine della strada principale del Comune così gremita è una bella cartolina, vorremmo poterla vendere così negli anni a seguire, sarebbe il simbolo di un paese che rinasce e di una comunità che riparte e ritrova la sua unità"

NECROLOGIO

7 aprile 2012

Bruna Tribbioli ved. Paci

Il giorno 7 aprile 2012 confortata dai suoi cari, è venuta a mancare, dopo lunga malattia Brunna Tribbioli ved. Paci. I figli e i parenti tutti ne danno il triste annuncio e ringraziano quanti si sono uniti al loro dolore



21 aprile 2010

II Anniversario Brunetto Mencacci

Caro Nonno, Sembra ieri che sedevamo la sera tutti insieme a tavola o che giocavi sereno a carte con la nonna, invece sono già passati due anni da quando non ci sei più e il vuoto che hai lasciato rimane davvero incolmabile. Il tuo ricordo però rimane sempre vivo in tutti noi, i tuoi occhi blu così vivi, il tuo sorriso e soprattutto la vitalità che fino all'ultimo hai cercato di mantenere. Sei sempre presente tra di noi, nei discorsi quotidiani quando con un sorriso ripensiamo ai tanti modi di dire che usavi per spiegare lo scorrere della vita. Mi raccomando non smettere mai di osservarci e di proteggerci da lassù, Ti vogliamo bene. I tuoi nipoti.

Giacomo e Luisa Mencacci

TARIFFE PER I NECROLOGI: 25 Euro



MENCHETTI
MARMI - ARTICOLI RELIGIOSI
Servizio completo 24 ore su 24

Terontola di Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.386
Cell. 335/81.95.541
www.menchetti.com

Lega Nord Valdichiana



Tassa di Soggiorno a Cortona

Dal 15 aprile la tassa di soggiorno è entrata in vigore nel territorio del Comune di Cortona. Fin da quando il sindaco Vignini ha manifestato l'intenzione di introdurre una simile tassa a carico dei turisti che verranno a visitare la città etrusca, era evidente che la questione avrebbe creato polemiche interessando il più importante settore economico del nostro territorio.

Pur riconoscendo che l'introduzione della tassa di soggiorno potrebbe avere una sua logica e una sua importanza in Comuni turistici come Cortona, ho espresso serie perplessità riguardo la concreta destinazione dei proventi al finanziamento del nuovo Festival che, a tutt'oggi, resta una scommessa difficile ed incerta, dopo la partenza del Tuscan Sun, e ho invitato invano l'amministrazione a destinare almeno parte dei proventi per migliorare i servizi di accoglienza.

È inutile riaccendere ora polemiche che hanno già animato il panorama politico cortonese. Ritengo però che sia per i turisti che per i gestori di agriturismo ed alberghi nuovi malumori verranno, oltre che dall'introduzione della tassa di soggiorno, dalla carenza di quei servizi che dovrebbero essere corrisposti in cambio del pagamento della tassa stessa.

L'amministrazione comunale ha deciso di stabilire lo stesso importo per la tassa di soggiorno, indipendentemente dal luogo ove si trova la struttura che ospita il turista. Mi permetto di osservare che, a differenza che nel caso collinare e nelle immediate vicinanze del centro storico, nelle zone più lontane, come la montagna, la Val

di Pierle, ma anche Farneta e altre frazioni della Val di Chiana, i servizi offerti dagli enti pubblici ed in particolare dal Comune di Cortona sono inadeguati al peso degli investimenti fatti dai privati.

Potrei ricordare la cattiva manutenzione delle strade provinciali e comunali, in molti tratti soggette al pericolo frane, una percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti che non è degna di un paese civile, la non completata estensione del collegamento ADSL a tutto il territorio comunale, la mancanza di un'opera di promozione turistica delle frazioni più distaccate pur così ricche di monumenti e di bellezze naturalistiche.

Come responsabile di Lega Nord Valdichiana, condivido e appoggio pienamente le proteste di quei titolari di alberghi, di agriturismi e di altre strutture ubicate nelle zone più lontane del centro storico che, malgrado i disservizi, sono oggi chiamati a chiedere ai loro ospiti per la tassa di soggiorno lo stesso importo richiesto per le strutture poste nelle immediate vicinanze di Cortona. Essi temono a ragione di subire un'ulteriore discriminazione sul mercato e meritano una maggiore considerazione da parte delle istituzioni locali.

È ora che l'amministrazione comunale si ricordi di adempiere alla promessa fatta nella scorsa campagna elettorale per cui, come si legge nel programma del PD, essa si impegnava: alla "riqualificazione di aree a potenziale vocazione turistica non opportunamente sfruttate, anche al fine di costituire opportunità occupazionali.

Fiore della poesia

Fiore del mattino

E' l'alba,
fiore grazioso!
Il sole fa già capolino:
accende la dolce speranza,
certezza di un giorno migliore.

I petali tuoi profumati,
bagnati da fresca rugiada,
sorriscono ai teneri amanti
che il sole ha fatto incontrare.

Azelio Cantini

Petrarca

Poeta dai pensieri tormentosi
Esule Guelfo fosti e ad Avignone
Trovasti Laura fonte e ispirazione.
Roma ti diè corona e apoteosi.
A Milano t'ebbero i Visconti
Rinomato fedele ambasciatore.
Chiaro umanista fertile cantore
Agl'Italiani apristi gli orizzonti.

Mario Romualdi

Questa pagina "aperta" è dedicata ai movimenti, ai partiti ed all'opinione di cittadini che vogliono esprimere le loro idee su problemi amministrativi del Comune di Cortona

A tre turni dalla fine dei campionati

Cortona Camucia e Montecchio a rischio play out

Il Terontola vincitore contro il Foiano è praticamente fuori pericolo. Vincono Fratta e Camucia Calcio, ma la situazione resta critica per entrambe. La Fratticiola ancora può sperare per i play off

Prima categoria TERONTOLA

Due mesi fa parlavamo del bianco celesti in termini molto deficitari.

La squadra di Enrico Testini non riusciva più a riemergere dagli ultimi posti della classifica generale.

Anche le prospettive più rosee non riuscivano a proiettare il Terontola al di fuori dalla lotta per non retrocedere.

Ma spesso, per non dire molte volte, il calcio propina le vicende più impensate, in pratica, velocemente si passa dalle stalle alle stelle, ed è quello che è capitato alla squadra cortonese.

Sta di fatto che soltanto nelle ultime sei partite i ragazzi diretti da Testini hanno totalizzato ben 16 punti, in virtù di 5 vittorie ed un pareggio.

Adesso con 36 punti in classifica il Terontola ha sotto di sé ben 8 squadre, cioè la metà di quelle partecipanti.

Ma non è finita qui. Se andiamo ad esaminare attentamente la situazione della graduatoria, vediamo che la quinta della classifica, il Rassina, che attualmente ha 40 punti, potrebbe essere raggiunto dai bianco celesti vincendo le tre partite che restano di campionato. Potrebbero rientrare ancora nella disputa degli spareggi play off.

Nulla è impossibile calcisticamente parlando!..

Nel prossimo turno il Terontola si dovrà recare a far visita del difficilissimo campo del Marciano.

Nulla ancora è deciso, siamo certi che il Terontola non lascerà niente di intentato, aspettiamo, poi vedremo.

CORTONA CAMUCIA



In questa ventisettesima giornata, c'è l'importante vittoria del Cortona Camucia a spese del blasonato Marciano.

Questa era una gara che i cortonesi temevano molto, infatti un passo falso avrebbe potuto cagionare uno scorcio generale di tutto il team diretto da Claudio Giulianini.

Il primo tempo della gara era servito come studio per le due compagini.

Emergeva un totale equilibrio e lo 0-0 sarebbe stato il giusto risultato tra le due contendenti.

All'inizio della ripresa, l'allenatore dei locali capiva che non si poteva difendere l'inservibile risultato di parità.

Con una squadra zeppa di elementi giovani, il Cortona dava fuoco alle polveri ed erano proprio due giovani che andavano a segno. Prima Manfreda, quindi Faralli all'88°.

Da questo momento, il Marciano era spacciato; non c'era più tempo per recuperare quel pareggio tanto agognato.

Adesso il Cortona Camucia si trova a 31 punti grazie a questi importantissimi tre punti, è al "Vertice" delle squadre partecipante ai famigerati spareggi.

Poco più in su, a 32 lo Stia, a 34 Castiglion Fibocchi, 35 Monte S.Savino.

Domenica prossima proprio al Monte, duello all'ultimo sangue, perché i punti conquistati in questo scontro diretto, varranno il doppio.

MONTECCHIO

Peggio di tutte le squadre della nostra zona, dopo il pareggio 1-1 conquistato fuori casa nel derby contro il Lucignano, sta il Montecchio di mister Sussi.

Adesso occupa il terzo ultimo posto a quota 30, sotto di un punto c'è l'Alberoro, prossimo avversario dei bianco rossi presso il campo amico dell'Ennio Viti.

Anche questa sarà una sfida all'ultimo sangue per incamerare i tre punti necessari, per sperare ancora nella salvezza.

Adesso ai Montecchiesi gli si prospettano altre tre gare che saranno altrettanti spareggi.

Per raggiungere una certa salvezza occorre vincere tutti e tre gli incontri, altrimenti saranno necessari gli spareggi.

Ma noi continuiamo a sperare nel miracolo del Montecchio.

Forza ragazzi!

Seconda categoria

FRATTA S.CATERINA

Altro piccolo passo avanti, speriamo verso la salvezza, dei rosso verdi della Fratta, perché al Burcinella hanno sconfitto con un sonante 3-0 la quarta forza di questo campionato, il Torrenieri, con reti di Cerini, Governatori e Biagianni.

Tutta questa ritrovata forza dei giocatori diretti da Marco Tavanti, dovrebbe essere il viatico verso un'agognata e sperata salvezza, dal momento che i ragazzi del presidente Edo Tanganelli, sono solo a due punti per superare l'attuali squadre "Salve".

Nel prossimo turno Tavanti & C. dovranno far visita all'Asinalonga, che ancora sta lottando per trovare una sicura tranquillità.

La trasferta non è facile, ma certamente i ragazzi lotteranno fino alla fine per un risultato positivo.

CAMUCIA CALCIO

La squadra del Camucia Calcio è una della compagini più emblematiche e strane della nostra zona, in particolar modo analizzando i risultati.

I rossoblu in questi ultimi tempi sono assetati di punti per la salvezza, ma non riescono a vincere tra le mura amiche, anche con squadre almeno sulla carta più deboli, quindi nel turno successivo vanno a vincere in trasferta in terreni anche di una certa importanza e contro squadre più quotate.

Anche nell'ultimo turno i ragazzi di mister Del Gobbo sono riusciti ad espugnare il Campo dei senesi del Valentino Mazzola per 1-0 con rete di Santicchi.

Pensate un po' se questi ragazzi fossero riusciti a vincere almeno tre partite dei sei pareggi casalinghi, attualmente con sei punti in più in classifica, si verrebbero a trovare a quota salvezza.

Peccato, peccato davvero, ma al momento restiamo certi che lotteranno strenuamente fino alla fine, centrando come gli altri anni, un'altra storica salvezza.

Certamente ci vuole una vittoria contro il prossimo avversario, il Cozzano, concorrente diretto del Camucia che scenderà prossimamente all'Ivan Accordi.

Terza categoria

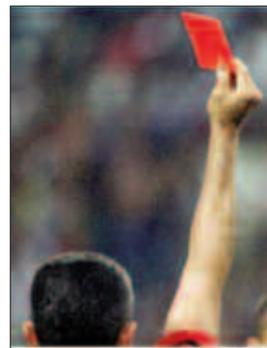
Con la tredicesima vittoria ottenuta contro l'indomita Quarta, la Fratticiola ha totalizzato il 45° punto in classifica, con questo risultato positivo, adesso i giallo rossi vengono a trovarsi solo a soli 4 punti dalla quota attuale delle partecipanti play off.

Questo risultato è a portata di mano della squadra cortonese perché, guarda caso, proprio a quota 49 punti c'è il Chitignano, prossimo avversario della Fratticiola, che nel prossimo turno dovrà recarsi in Casentino, naturalmente con il massimo della grinta e volontà, proprio per raggiungere il programma d'inizio campionato, i play per la promozione. **Danilo Sestini**

Altro che fair play: un anno di squalifica

Un giovane calciatore del Monsigliolo, squadra della terza categoria aretina, è stato recentemente squalificato per un anno dai campi di gioco. Il giovane avrebbe spintonato l'arbitro per cinque volte offendendolo anche a parole durante la partita con il Fratticiola persa dal Monsigliolo 4 a 0.

Il giudice sportivo ha inflitto al ragazzo protagonista di questo accaduto una squalifica esemplare: un anno di inibizione dai campi di gioco, fino al 3 aprile 2013. Nella motivazione del pesante provvedimento disciplinare si legge: "al rientro negli spogliatoi al termine del primo tempo rivolgeva al direttore di gara frase offensiva e minacciosa e nel contempo lo spingeva con le mani 5 volte, facendolo arretrare ma senza procurargli dolore. Allontanato dai propri compagni, nel corso del secondo tempo, fuori dal recinto di gioco, continuava ad offendere e minacciare il direttore di gara".



Indubbiamente la squalifica di un anno è un provvedimento molto duro, altre volte la mano del giudice sportivo è stata più morbida per episodi analoghi. Tuttavia non può essere in alcun modo essere biasimata questa decisione che mira a rimarcare l'importanza del rispetto per l'arbitro e quindi per le regole. Soprattutto a livello dilettantistico non è una novità l'insorgere di comportamenti violenti e molto spesso i verdetti del giudice sportivo somigliano a bollettini di guerra che falcidiano le squadre con squalifiche memorabili.

Spesso sono i coraggiosi arbitri per dilettanti ad andarci di mezzo, per un episodio analogo seppur con alcune aggravanti sono stati inflitti tre anni ad un cal-

ciatore del Salerno. Ancora peggio è andata al Neviano (Lecce), il cui Presidente ha dovuto rileggere incredulo più volte il provvedimento che a inibito dai campi per 5 anni l'allenatore della squadra salentina a causa del suo comportamento violento.

Varie sono le casistiche degli scontri, si va dagli insulti tra giocatori avversari, schiaffo tra giocatori della stessa squadra, litigio tra allenatori, sfottò tra allenatore e tifosi avversari ma anche il classico alterco tifosi-arbitro e non manca l'aggressione fisica dei tifosi insoddisfatti ai danni dei propri giocatori. Minimo comune denominatore la passione che si trasforma in ira, la perdita dell'autocontrollo, gonfiata a volte dalle manie di protagonismo.

Nonostante siano ben pagati anche i calciatori dei massimi livelli spesso si lasciano andare ad intemperanze e violenze, facendo anzi di peggio come dimostrano i recenti scandali del calcio-scommesse.

Senza mettere sullo stesso piano questi fatti meritevoli di squalifiche a vita, poiché tradiscono del tutto lo spirito agonistico, anche i comportamenti violenti non sono riducibili a dei meri sfoghi ma stridono evidentemente con la sportività. Ben vengano dunque quando si supera il limite queste sanzioni emblematiche, a rimarcare anche la funzione educativa e sociale dello sport. Queste squalifiche esemplari costituiscono un efficace deterrente ai comportamenti irrispettosi, nella peggiore delle ipotesi almeno per il singolo colpito dal provvedimento e per i suoi compagni di squadra. Niente sconti per il Monsigliolo nei basifondi della terza categoria.

Valerio Palombaro

Studio Tecnico 80

P.I. FILIPPO CATANI

Progettazione e consulenza

Impianti termici, Elettrici, Civili,

Industriali, Impianti a gas,

Piscine, Trattamento acque,

Impianti antincendio

e Pratiche vigili del fuoco

Consulenza ambientale

Via di Murata, 21-23

Tel. (2 linee) 0575 603373 - 601788

Tel. 0337 675926

Telefax 0575 603373

52042 CAMUCIA (Arezzo)

"Cortona Classic Cars"

Il programma delle manifestazioni



Il "Cortona Classic Cars" club motoristico di auto d'epoca, ha reso noto il calendario delle manifestazioni che verranno organizzate nei mesi a venire:

- 6 Maggio: 7° Raduno nazionale Città di Cortona;
- 2 e 3 Giugno: Mostra dinamica in salita per auto da competizione, organizzata nella splendida location di Tuoro sul Trasimeno;
- 18 Giugno: Le Inglesi a CORTONA;
- 23 Settembre: 4° Revival Country Raid Cortonese;
- 30 Settembre: 7° Passeggiata fine estate;
- 27 Ottobre, gita a Padova per mostra scambio.

Il Club "Cortona Classic Cars" è da anni una delle più belle realtà cortonesi; gli associati ed i simpaticizzanti svolgono un enorme lavoro fatto di passione e competenza per portare a Cortona ed in tutta la

vallata sempre splendide manifestazioni, che sono diventate un "must" per appassionati e famiglie che riempiono sempre con festoso chiasso e tanta gioia le strade, i paddock e le piazze dove questi si svolgono.

Per queste ragioni, ma anche perchè comunque far parte di un club è motivo di socializzazione, di scambio di idee, di divertimento, di passione, che i soci rinnovano l'invito a chiunque volesse partecipare alla vita del "Cortona Classic Cars", in qualsiasi modo, a farsi avanti; il club è sempre aperto a nuovi amici, a nuove idee e soprattutto a nuovi soci.

Per ulteriori informazioni, i responsabili del "Cortona Classic Cars" mettono a disposizione i seguenti recapiti:

Emilio: Cell. 348/5803903;
Renato: Cell. 328/2193517;
Roberto: Cell. 347/0433255;
Luca: Cell. 335/7049793;
Franco: Cell. 335/7867720;
E-mail: cortonaclassiccars@gmail.com;
http://www.cortonaclassiccars.it
Stefano Bistarelli

TRASFORMAZIONE VEICOLI INDUSTRIALI

MEONI

LUCIANO MEONI

CONCESSIONARIA: PALFINGER

GRUPPER AUTOCARRI



Zona P.I.P. Vallone, 34/1 - 52042 Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.83.44 - Fax 0575/67.97.84

TAMBURINI S.R.L.



Concessionaria Alfa Romeo

Sede di Arezzo: Via Edison, 18

52100 Arezzo

Sede di Cortona: Loc. Le Piagge, 5/a

52042 Camucia di Cortona (Ar)

Tel. 0575 63.02.86

Fax 0575 60.45.84

Tel. 0575 38.08.97

Fax 0575 38.10.55

e-mail: tamburini@technet.it

Pallavolo Cortona Volley

La squadra maschile stabilmente in quarta posizione

Quando mancano ancora 2 giornate al termine del campionato di serie B1 la squadra allenata da Enzo Sideri si trova stabilmente al quarto posto in classifica; durante l'annata la squadra ha vissuto momenti di difficoltà iniziali e di esaltazione nella parte centrale del torneo per poi tornare ad accusare qualche passo vuoto.

In concomitanza con scontri di alta classifica e quando magari serviva avere motivazioni e concentrazione massimi la squadra ha un po' peccato di determinazione, complice anche qualche assenza

di troppo nelle gare clou e qualche errore di gioventù di qualche suo elemento.

Nel complesso comunque il presidente Andrea Montigiani, qualche giornata fa, si disse soddisfatto del rendimento complessivo e dell'impegno della squadra anche se avrebbe gradito che la formazione bianco blu tornasse in fretta a vincere magari anche e soprattutto tra le mura amiche.

Dopo la sconfitta patita contro la capolista e la perdita dell'imbattibilità casalinga durata due anni, la squadra ha stentato a ritrovare continuità e concentrazione arrivando comunque a conqui-

starsi quei punti che l'hanno fatta insediare stabilmente al quarto posto in classifica.

Questo risultato all'inizio dell'anno sarebbe stato sottoscritto senza esitazione ma alla luce dell'andamento nel campionato e della crescita della squadra di Sideri sta in verità un po' stretto a questi giocatori che hanno dimostrato a cavallo della fine del girone di andata e l'inizio del ritorno di non temere nessuno e di potersela giocare alla pari con tutti; niente di male se poi la squadra ha avuto una flessione, soprattutto mentale e di concentrazione ma adesso occorre ritrovare grinta e determinazione per terminare alla grande questo campionato.

Dopo la pausa Pasquale la squadra ha incontrato, in trasferta, l'Invicta Grosseto, fanalino di coda del campionato e ha conquistato la vittoria ma solo al tie-break dopo una gara non esaltante ma in cui alcuni giocatori, come Pareti hanno dato tanto e hanno dimostrato, ancora una volta, di meritare ampiamente la maglia da titolari.

La partita dopo è stata la volta della gara contro il Silvolley Trebaseleghe giocata sabato 21 aprile al Palaciotola di Terontola.

Davanti al proprio pubblico la squadra di Sideri non ha deluso ed ha liquidato gli avversari con un perentorio tre a zero. Ottima ancora una volta la prova di Pareti e Terzaroli chiamati a scendere in campo a tempo pieno come eccellenti anche la prestazione di tutta la rosa in generale.

Consolidato così il quarto posto in classifica.

La squadra femminile di serie D invece ha bisogno di ritrovare

grinta e determinazione e anche un pizzico di convinzione in più: pur lamentando una rosa ristretta è riuscita a tenere testa per molto tempo a compagni molto più accreditati e con esperienze come il Volley Club Etruria e la Speedy Market Bacci ma alla resa dei conti degli scontri diretti pur lottando ha dovuto lasciare la vittoria alle avversarie in entrambe le occasioni.

Infatti il 31 marzo c'era stata la sconfitta contro la Volley Club Etruria e dopo la pausa delle feste la squadra allenata da Carmen Pimentel ha incontrato la Speedy market Bacci ed anche in questa occasione la "sorte" è stata la stessa; 3 a 1 e qualche rammarico.

Sabato 21 aprile è stata la volta della gara contro la Ius Pallavolo Arezzo un secco 3 a 0 che ha riportato il Cortona al secondo posto grazie alla sconfitta al tie-break della capolista.

Quando mancano 2 gare al termine in cui il CortonaVolley incontrerà la Larghi Volley di Colle Val D'Elsa e la squadra di Sansepolcro servirà tutta la grinta e la voglia di vincere che la loro allenatrice ha instillato a queste ragazze perché tengano duro e riescano a giocarsela sino in fondo e rincorrono ancora un sogno che all'inizio sembrava davvero impossibile da raggiungere e che adesso invece hanno la possibilità di accarezzarlo anche se servirà un po' di fortuna per riuscirci.

Infatti la classifica attualmente vede in testa il Volley Club Etruria, in seconda posizione, ad un solo punto, il Volley Cortona a parimerito con la Speedy market Bacci.

Riccardo Fiorenzuoli

Ciclo Club Quota Mille

Gara di mountain bike 2012

Anche quest'anno il Ciclo Club Quota Mille di Cortona organizza l'ormai tradizionale gara di mountain bike che si correrà **domenica 27 maggio 2012**; la collaborazione è con la lega ciclismo Uisp.

La manifestazione è giunta alla 10a edizione ed è denominata Medio Fondo Città di Cortona; è patrocinata dal Comune di Cortona. La gara è inserita nel circuito "Colli & valli mountain bike 2012" come 6a prova del circuito mb leghese ciclismo UISP di Arezzo e Siena.

La gara si svolgerà su giro unico ed il percorso è completamente rinnovato.

Due possibilità di scelta: il percorso agonistico è fissato nella distanza di 28 km e vi possono partecipare i concorrenti di tutti gli Enti, compresa la cat Elite che sono in regola con il tesseramento 2012; mentre per il percorso Cicloturistico la distanza è stata fissata in 18 km e vi possono partecipare solo i concorrenti tesserati per l'anno 2012.

La quota di partecipazione per entrambi i percorsi è fissata in 13,00 euro e comprende la quota di iscrizione, l'assistenza medica, docce e lavaggio bici; inoltre pacchetto a tutti i partecipanti.

Il percorso di gara di quest'anno è davvero bello e selettivo e rispetto all'anno passato è stato

totalmente cambiato.

Partenza presso la Villa Valenza, in fondo al Parterre, sopra i campi da tennis: il percorso si snoda passando per il Torreone, la Villa Guglielmescia, Villa Mayer e quindi La Contadina, Croce di S. Egidio, Pratopiano e poi Castel Garrardi, quindi la discesa sino a Sant'Angelo e la risalita sino al Parterre passando per la salita del Palazzone.

Il percorso gara è soprattutto su terreno fuori strada, single track e dei brevi tratti asfaltati.

L'appuntamento è per domenica 27 maggio dalle ore 7,30 in poi per l'iscrizione e la verifica delle tessere; partenza gara intorno alle 9,30.

Saranno premiati i primi 5 di ogni categoria il primo assoluto e le prime tre squadre più numerose.

Per ogni ulteriore informazione si possono contattare i seguenti numeri: 335-7222522 Rofani Elio oppure 338-7924763 Infelici Giovanni, oppure si può consultare il sito www.cicloclubquotamille.it.

L'appuntamento è sia per il pubblico che per i partecipanti, perché sia una festa di sport ed una bella giornata passata in compagnia e come nelle passate edizioni al termine sarà offerto un rinfresco e pasta party per tutti i partecipanti.

R. Fiorenzuoli

Cronoscalata Camucia Cortona 2012

Domenica 22 aprile si è corsa la XXVI edizione della cronoscalata Camucia Cortona, trofeo Paolo Piantini.

La gara prevista sulle due manches ha avuto un'anteprima nella giornata di sabato con le prove ufficiali del circuito.

Il circolo Autostoriche Paolo Piantini ha organizzato questa manifestazione che si è corsa dal 1962 al 1969 per poi riprendere nel 1995 sino ai giorni nostri.

Questa gara è valida come Campionato Italiano della Montagna, in palio il Trofeo Italiano Montagna e la Coppa CSAI Montagna.

Nel secondo gruppo erano rimprese le auto Turismo di serie, Turismo Competizione, Gran Turismo di serie e Gran Turismo Competizione.

Nel terzo gruppo auto di Turismo di serie, Turismo competizione, Gran Turismo di serie, Gran Turismo competizione, Silhouettes, Gruppo classic e biposto corsa.

Concorrenti provenienti da tutta Italia e dall'estero hanno dato vita ad una due giorni davvero entusiasmante e ricca di allegria, schietto agonismo e buone emozioni.

Numeroso e competente anche il pubblico che ha seguito con



Moltissimi gli sponsors quasi tutti locali e tra i principali troviamo la Concessionaria Boninsegni Fiat Auto e la Concessionaria Tamburini Alfa Romeo e la B & B Pro Racing abbigliamento sportivo.



attenzione e spirito sportivo sia le prove che la gara.

Infinte le marche ed i tipi di auto iscritte, dalle mitiche Alfa Romeo, alle bellissime Porsche, Jaguar, Triumph per passare dalle Fiat, dalle Bmw, ed anche Renault, De Tomaso, Innocenti e Autobianchi sino alle Lucchini Osella, Lotus e tante altre.

Una festa anche il poter vedere il parco auto sia alla partenza che all'arrivo con tanti appassionati pronti ad immortalare i modelli più belli e vincenti.

Una manifestazione che negli anni ha saputo crescere e migliorarsi e grazie alla passione di partecipanti e organizzatori è diventata un punto di riferimento ed un appuntamento importante per esperti del settore e appassionati in genere.

Riccardo E.



commenta Mencacci "era ora di fare il grande passo. Insieme al sig. Valenti (distributore delle Suzuki in Italia, ndr) abbiamo deciso di intraprendere questa strada, ed arrivare così alla massima espressione di una disciplina sportiva, il campionato del Mondo"

Meccanici e piloti così saranno impegnati per 7 lunghi mesi in lunghe trasferte e faticosi allenamenti, necessari per ben figurare in questo sport duro e impegnativo. Già disputata la prima tappa, quella olandese, da qui si passerà a Bulgaria, Francia Svezia, Lettonia Portogallo e altre tappe europee, e addirittura una tappa in Messico,

ottimo livello.

A Cortona, invece, è la sede operativa. E' stata prevista anche una base in Belgio (appoggiata ad uno sponsor tecnico della squadra) dove necessariamente i piloti si alleneranno nei terreni sabbiosi, sempre presenti durante l'anno nei circuiti nordici, e poco presenti nelle nostre piste. La squadra può contare oltre che al supporto diretto di Suzuki Italia, sull'aiuto di diversi partner e sponsor che hanno creduto nella compagine cortonese. Il team ha da poco concluso gli internazionali d'Italia con uno splendido 3° posto finale nella mx2 con Ivo Monticelli.

L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l.

Fondato nel 1892

Direttore Responsabile

Vincenzo Lucente

Vice direttore

Isabella Bietolini

Redazione

Ivo Camerini, Riccardo Fiorenzuoli, Lorenzo Lucani,

Laura Lucente

Opinionista

Nicola Caldaroni

Collaboratori: Rolando Bietolini, Stefano Bistarelli,

Piero Borrello, Alvaro Ceccarelli, Francesco Cenci,

Stefano Duranti, Mara Jogna Prat, Mario Gazzini,

Ivan Landi, Mario Parigi, Francesca Pellegrini,

Roberta Ramacciotti, Albano Ricci, Mario Ruggini,

Gino Schippa, Danilo Sestini, Monia Tarquini,

padre Teobaldo, Elena Valli, Alessandro Venitri,

Gabriele Zampagni.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Nicola Caldaroni

Consiglieri: Vito Garzi, Mario Gazzini, Vincenzo Lucente,

Mario Parigi, Umberto Santuccioli

Progetto Grafico: G.Giordani

Foto: Fotomaster

Pubblicità: Giornale L'Etruria - Via Nazionale 51 - 52044 Cortona

TARIFFE: A modulo: cm: 5X4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 258,00 (iva esclusa).

Modulo cm: 10X4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 413,00 (iva esclusa) - altri formati prezzo da concordare

Necrologi euro 25,00

Lauree euro 25,00

Compleanni, anniversari euro 30,00

Gli articoli sono pubblicati sotto la personale responsabilità dell'autore

Il giornale, chiuso in Redazione martedì 24, è in tipografia giovedì 26 aprile 2012

EURONICS

Camucia di Cortona

Primo piano arredamenti

Castiglione del Lago

Foiano Sansepolcro Gubbio

FUTURE OFFICE S.A.S.

Via Gramsci n. 62 F/L Camucia di Cortona

Tel. 0575/630334

CEDAM IMPIANTI Srl

IMPIANTI ELETTRICI - ALLARMI - AUTOMAZIONI - TV CC - VIDEOCITOFONIA - CLIMATIZZAZIONE

Progettazione, Installazione, Assistenza

<http://www.cedaminpianti.it> - E-mail: info@cedaminpianti.it

52042 - Camucia - Via G. Carducci n. 17/21

Tel. 0575/630623 - Fax 0575/605777

ATTUALITÀ

**Caccia all'abusivismo nel territorio cortonese
Nuovi locali dell'Agenzia di Cortona della Bpc
Cementificazione nel campo sportivo di Camucia**

CULTURA

**Concerti nelle chiese cortonesi
Un libro del prof. Mirri sulla vita e l'opera
del filosofo Teodorico Morelli-Costanzi**

DAL TERRITORIO

CORTONA

Frate Elia storia di un volto

MERCATALE

Trofeo di ciclismo Val di Pierle

CAMUCIA

Ricordiamo Massimo Montigiani

SPORT

**Cortona e Montecchio a rischio play out
Team Valenti Motocross ai Mondiali
Cronoscalata Camucia Cortona 2012**